

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE RIUNIONE DEL GIORNO 28 DICEMBRE 2021

N. 026 / prot. n. 2022-0049452

In data 28.12.2021 alle ore 18.38 presso la Sala Civica al piano terra della Rocca di Riva del Garda si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica.

All'appello iniziale, effettuato dal Segretario su invito del Presidente, risultano presenti i signori:

- SANTI Cristina – Sindaco
- BERTOLDI Gabriele
- BETTA Silvia
- CAPRONI Mario
- CHIOCCHIA Simone
- CHIZZOLA Tiziano
- FERRAGLIA Vittorio
- FONTANELLA Simone
- GATTI Franco
- GATTI Lucia
- GIULIANI Giuseppe
- GRAZIOLI Luca
- MALFER Mauro
- MAMONE Salvatore
- POZZER Lorenzo
- SALIZZONI Silvio
- SERAFINI Mirella
- ZANONI Alessio

Risultano assenti i Consiglieri signori:

- MATTEOTTI Pietro
- MOSANER Adalberto
- PRATI Lorenzo
- SANTONI Nicola

Assiste il Segretario Generale Reggente Comune, dott.ssa Anna Cattoi.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, essendo presenti n. 18 Consiglieri comunali, il signor Salvatore Mamone, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la riunione per la trattazione dei seguenti argomenti, indicati nell'ordine del giorno emanato con avviso dd. 21.12.2021, regolarmente notificato ed allegato sub lettera A), come segue:

1. GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA E COORDINATA DEL SERVIZIO INTERCOMUNALE DI POLIZIA LOCALE ALTO GARDA E LEDRO. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE (relatore il Sindaco)
2. REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI E RELAZIONE SULLO

STATO DI ATTUAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 3 BIS 1 DELLA L.P. 1 FEBBRAIO 2005, N.1, DELL'ART. 24, COMMA 4, DELLA L.P. 29 DICEMBRE 2010, N. 27 E DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175 (relatore il Sindaco)

3. VARIANTE 15 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) - ADOZIONE IN VIA PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 39, COMMA 3, DELLA LEGGE PROVINCIALE 4.8.2015, N. 15 (relatore Ass. Malfer)
4. MOZIONE N. 17 PRESENTATA IN DATA 6.12.2021 DAI CONSIGLIERI BERTOLDI, ZANONI, CHIZZOLA E MOSANER AD OGGETTO "OSSERVAZIONI ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 1058 DEL 25.06.2021 AD OGGETTO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'ADOZIONE ALLA VARIANTE DEL PUP RELATIVO ALLA VALDASTICO CON SBOCCO A ROVERETO" (relatore uno dei proponenti)
5. MOZIONE N. 18 PRESENTATA IN DATA 13.12.2021 DAL CONSIGLIERE ZANONI AD OGGETTO: "PROSSIMO BILANCIO DI PREVISIONE – PROGETTAZIONI ED OPERE DA PREVEDERE A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA" (relatore il proponente)

Presidente Mamone

Verificato il numero legale, 18 presenti, confermiamo scrutatori Ferraglia e Bertoldi. Andiamo subito alle question time. Invito i Consiglieri a mettere il telefono in silenzioso, grazie. Iniziamo con le question time, prego per le prenotazioni. Il Consigliere Zanoni si è prenotato, il tempo massimo per le question time è di 45 minuti. Prego Consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

La ringrazio Presidente. Io parto ancora con il tema di questi giorni che è il tema del MAG. Ieri sera abbiamo visto che a tarda sera comunque il Consiglio Comunale di Arco ha approvato quella conversazione. Hanno approvato la convenzione, loro lo hanno fatto e sarebbe bello capire adesso cosa succederà, come si procederà, che futuro avrà il MAG e poi a questo punto volevo chiederle se abbiamo capito bene l'altra sera, non è ancora stato possibile protocollare l'atto di nomina dei componenti del CdA, se ho capito bene. Non è stato possibile protocollarlo, giusto? Quindi quell'atto di nomina se c'è, se c'è il Presidente, pur non essendoci la convenzione comunque questi componenti verranno designati, sarebbe interessante capire da chi sarà firmato, se solo da un Sindaco, da due Sindaci, visto che ci sono anche i nominativi proposti da Arco, capire insomma chi nominerà. Se non sbaglio il MAG è gestito dalla conferenza dei Sindaci che in questo caso sono due. Ieri sera avevo letto una parte di quel documento che avevate siglato con l'altro Sindaco dove era proposta l'alternanza dei due anni, dove c'era tutta una serie di impegni e via discorrendo. A documento Riva, se capisco bene, non si atterrà più a quel documento, quindi un documento firmato al 2 di dicembre dalle due Giunte congiunte, penso anche in una sedia formale, istituzionale, quindi anche molto significativa visto che c'era la presenza un po' di tutti. Quel documento, quindi, non ha più valore per Riva, se ho capito bene, mentre per Arco, visti gli atti portati in Consiglio Comunale, la volontà... perché qui non è che possiamo poi continuare a fare distinguo, la convenzione una cosa, il MAG un'altra, cioè rimarrà il MAG di Riva, no? Diciamo che qui, insomma, se le cose vanno così nominerete dei componenti, che probabilmente sono stati giustamente indicati anche da Arco, per portare avanti un'attività dell'ente che sarà l'ente solo MAG, non so come si chiamerà, non sarà più quel MAG di prima dove c'era anche Arco presente, insomma, per capire come si procederà. Quindi chi firmerà quell'atto di nomina, quali saranno i componenti, se è possibile saperlo a

questo punto, e se sono confermati, perché ormai le novità sul MAG sono un po'... diciamo che c'è questa gestione, insomma. L'altra sera ho parlato di disastro, credo che sia sotto gli occhi di tutti quello che sta succedendo di come viene trattata la cultura solo per l'incaponimento probabilmente su un nome che non aveva nulla a che fare col nostro territorio, con il nostro museo, ma l'abbiamo già detto, potrei dilungarmi ancora, ma quello che conta capire adesso è quello che succederà. Chiaramente non possiamo nasconderci che da questo punto di vista le frizioni sono alle stelle con altre Amministrazioni visto l'atto portato ieri sera e che qui in questa sede non c'è e non ci sarà, come ci ha detto la Sindaca, entro il 31 dicembre e quindi la volontà di rinnovare quella convenzione non c'è.

Questa come prima question time. Siccome qui non va la linea non riesco... avevo una lettera e quindi volevo... avevo un articolo di giornale di oggi, che riprende un po' anche già alcune affermazioni che ha fatto lei legate alla questione IGT difesa della carne salada per capirci. Il Consorzio Trentino Salumi con l'avvallo della Provincia, è questo che lascia un po' perplessi, ha fatto questa richiesta e la Sindaca ha detto "La difenderemo coi denti" e giustamente parliamo di carne salada ha anche un senso e quindi come si intende procedere nella difesa visto che molte volte abbiamo sentito nel colloquiare questa vicinanza che è importante, che aiuta, che serve per far sì che il territorio... insomma basta essere vicini come colore e tutto si risolve. Diciamo che qui l'avvallo, perché di questo si parla, della Giunta Provinciale c'è stato. Diciamo che all'oscuro probabilmente è rimasta anche Garda Dolomiti, almeno da quello che abbiamo appreso; che l'Alto Garda sia ancora una volta considerata da questa Provincia come la Cenerentola nel Trentino, dove c'è un territorio che non ha bisogno di essere difeso, che non ha bisogno di essere promosso, che non ha bisogno di essere considerato da questo punto di vista per quello che è successo, insomma. Volevo chiedere le azioni che intende mettere in atto questa Amministrazione, visto che abbiamo letto oggi, mi sembra il Comune di Tenno, ha già scritto al Ministero dell'Agricoltura, alla stessa Provincia Autonoma di Trento, al Consorzio Salumi, ha scritto la Camera di Commercio, alla Confcommercio, all'APT, Garda Dolomiti, volevo chiedere se anche il Comune ha già scritto, se ha già preso qualche azione formale, qualche azione decisa o se siamo ancora solo fermi alla sua dichiarazione a mezzo stampa, alla sua intervista o se avete già operato in tal senso. Volevo capire se azioni concrete come altri Comuni dell'Alto Garda stanno portando avanti e anche il Comune di Riva del Garda si è attivato. Abbiamo visto che ad esempio sulla Valdastico non si è voluto intervenire, probabilmente perché lo sappiamo, non c'è questa... per non disturbare qualcuno che non è dell'Alto Garda, ma governa la Provincia di Trento. Su questo tema interveniamo decisamente, scriviamo, facciamo o lasciamo che la Provincia avvalli e avanti così? Questa è la domanda.

Poi dopo volevo chiederle qualche Consiglio fa, non mi ricordo, Sindaca, se il penultimo, la questione della videosorveglianza. Io avevo fatto una richiesta per capire a che punto era quel progetto che era stato tolto da APM e lei ci aveva invece fatto presente di altre difficoltà da come presentate catastrofiche, nel senso che sembrava che il giorno dopo dovessero smontare... gli operai fossero già in grado di smontare le telecamere, volevamo capire se queste telecamere sono state smontate, se dal punto di vista amministrativo avete trovato una soluzione, perché comunque stiamo parlando di sistemi digitali che registrano immagini che sono collegati al tema della sicurezza e quindi, insomma, per capire anche qui se la situazione è sotto controllo o se davvero bisogna togliere questi apparecchi e poi rifare il tutto, insomma. Mi sembra che il tenore delle sue affermazioni erano di forte preoccupazione, anzi sembrava quasi che si dovesse intervenire in questo modo, per capire come sta evolvendo la questione. Grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego Sindaco.

^^^ *Entra l'Assessore Matteotti: il numero de presenti sale a 19.* ^^^

Sindaco Santi

Grazie. Per quanto riguarda il MAG mi sembra che ieri abbiamo fatto una bella carrellata sull'istituzione, sulla convenzione, su quell'accordo di gestione. Se non è chiaro l'atto di nomina non è stato ancora redatto e protocollato, però sono state fatte le nomine e ricordo che le nomine non spettano nient'altro che al Comune e quindi al Sindaco di Riva. Come ho detto anche ieri le nomine verranno assolutamente confermate, quelle che sono state fatte il 2 dicembre perché non ci sono motivazioni, la fiducia di queste persone la hanno da parte dell'Amministrazione di Riva e quindi non c'è motivo di sostituire nessuno. L'accordo di gestione ovviamente non essendoci la convenzione decade e, come ho detto ieri, c'è una massima disponibilità nel trovarsi per vedere di sistemare questa convenzione. Ripeto e sottolineo un'altra volta questa mia opposizione, che probabilmente portare in Consiglio Comunale una convenzione che non aveva l'accordo da entrambe le parti è stata una forzatura, però cerchiamo di guardare avanti. Noi - ripeto - siamo disponibili, io stessa farò in modo che non verranno sostituiti i nomi anche di Arco perché vediamo un futuro comunque insieme, per cui nei prossimi mesi e nelle prossime settimane vedremo di incontrarci di risolvere i problemi per far partire una convenzione che sia come sempre con i due Comuni, Certo, c'è stata questa forzatura ma proseguiamo cercando di guardare avanti e non facendo un problema di questo, però quello che volevo sottolineare è che la nomina spetta solo al Sindaco di Riva e quindi non c'è bisogno di null'altro che procedere nella direzione. Quelli che abbiamo indicato e individuato come componenti del CdA il 2 dicembre verranno rettificati e confermati. Non so se il Vice Sindaco ha da aggiungere qualcos'altro.

Assessore Betta

Velocemente, solo per dire che, come ho detto ieri, la convenzione scade il 31 di dicembre ma non ha un termine per essere rinnovata e quindi si può rinnovare anche nel prossimo futuro e, come ha sottolineato il Sindaco, portarla in Consiglio Comunale ad Arco quando deve essere sottoscritta da due Comuni e non c'è l'accordo è stato abbastanza inutile, insomma, e l'abbiamo detto anche ieri. L'istituzione sarà operativa nel momento in cui ci sarà un capitolo di Bilancio che sarà slegato dal Bilancio del Comune e l'istituzione avrà un suo capitolo di Bilancio e quindi probabilmente avverrà durante la votazione del Bilancio e quindi insomma a febbraio, i primi di marzo. Grazie.

Sindaco Santi

Per la carne salada abbiamo fatto un passaggio in Giunta giovedì e mi incontrerò nei prossimi giorni con il Presidente di Garda Dolomiti per condividere un percorso insieme e ovviamente guarderemo il prodotto che è del nostro territorio e quindi, insomma, insieme decideremo quali sono le vie migliori per difendere questo prodotto. Probabilmente farò un incontro in Provincia e vedremo come muoverci.

Per quanto riguarda ancora questo discorso della Valdastico, che cade ogni tre per due, mi preme però sottolineare una cosa: vorrei ricordarvi che la Valdastico è stata già sottoscritta il 9 febbraio 2016 quando il Presidente era Ugo Rossi, firmatario dell'accordo intermodale è l'Assessore Gilmozzi, quindi adesso non si parla di Valdastico, ma si parla di un corridoio est di uscita, non è nostro territorio e quindi non vedo la motivazione di continuare a dover far uscire questo argomento, perché se fossimo toccati noi avrebbe un senso. Io credo che, come ne abbiamo discusso peraltro in Consiglio delle Autonomie, sia giusto che siano i territori che vengono toccati da quest'opera o possibili territori che riguarderanno quest'opera perché, come sapete, non c'è ancora un uscita ed è un possibile allargamento di un territorio e quindi non sappiamo se l'uscita sarà a Mattarello, a Volano, a Pomarolo o piuttosto che e quindi non credo che il Comune

di Riva abbia da esprimere altro, insomma. Questa è soltanto la motivazione, per cui credo che siano i Comuni interessati che debbano fortemente esprimere il loro dissenso se dissenso è, insomma.

Poi per la videosorveglianza, è vero, la situazione è piuttosto grave, stiamo valutando, perché chiaramente toglierle tutte è un lavoro molto importante e quindi vediamo se riusciamo con le autorizzazioni ad evitare questa... cioè procedendo velocemente nella richiesta di questa autorizzazione mancante per poter mantenerle installate perché chiaramente sono più di 200, giusto Luca? Quindi immaginate che lavoro sarebbe per sistemare una cosa che è stata mantenuta per anni senza le autorizzazioni e quindi nelle prossime settimane contiamo di avere la possibilità di mantenerle autorizzate. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei, Sindaco.

Consigliere Zanoni

Carne salada DeCo, abbiamo un marchio DeCo, Comune capofila era Riva.

Presidente Mamone

Si è prenotato il Consigliere Bertoldi, prego.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Sono un po' stupito perché questa sera per l'ennesima volta abbiamo visto un po' il gioco delle tre carte. Ieri sera la Sindaca ha detto testualmente che la nomina dei membri del MAG non era ancora agli atti perché non c'era stato il tempo di metterlo agli atti, le strutture non hanno avuto il tempo di metterlo gli atti, questo è quello che ha detto ieri. Oggi invece ha detto che non è ancora nato e verrà fatto una volta, come giusto che sia perché adesso non può fare quelle nomine senza la firma del Sindaco di Arco, che verrà fatto una volta che entrerà in vigore la nuova istituzione solamente con Riva. Be', si decida, o una o l'altra. Quindi l'atto esiste, è vigente e non è ancora stato dal 2 dicembre, o quando è stato fatto, non è ancora stato messo all'albo o l'atto non è ancora esistente e sarà fatto in un secondo momento quando scadrà la conversione attuale? Perché ieri ha detto una cosa e oggi ha detto l'esatto opposto, spero che la terza versione sia quella giusta.

Anche su questo voi dite "Arco ha fatto una forzatura" e ora le chiedo, Sindaco, io non so come è abituata lei con i contratti, ma quando io firmo un accordo 20 giorni prima tendenzialmente quell'accordo tendo a rispettarlo. Se io non ho rispetto e l'altra persona va avanti con l'accordo non è l'altra persona che fa una forzatura, sono io che faccio una forzatura, è chi non rispetta l'accordo. Lei aveva firmato due volte un accordo con Arco e quell'accordo non l'ha più seguito e quindi è Arco che fa una forzatura o è lei che fa una forzatura non rispettando quell'accordo?

La rottura del MAG voluta perché Riva ha voluto imporre Sgarbi. Stranamente tutti gli altri dicono così, quella che dice di no è lei, quindi o tutti gli altri hanno qualche problema oppure lei è in difficoltà su questo argomento. Io propendo per la seconda ipotesi. Quindi è una cosa buona quella che è successa con il MAG o non è una cosa buona? Perché sembra che vada tutto bene, domani facciamo pace, prendiamo una pacca sulla spalla e andiamo avanti. Glielo ripeto, quello che è successo ieri con noi che neanche la portiamo, è Arco che approva, è una spaccatura che non è che si ricuce a pacche sulle spalle e anche avere, in un'istituzione che paghiamo a questo punto completamente noi e questo vuol dire a cascata anche tutta una serie di conseguenze economiche, non solo avere un nostro pezzettino, avere anche dei nomi del Comune di Arco, sinceramente stride completamente con quello che ha detto ieri per quello che riguarda i Vigili Urbani, per il quale non solo ci sono problemi da risolvere, ma per il quale addirittura non

concepriamo neanche il fatto che facciamo una delibera per altri. Cioè qui ci prendiamo due membri nel CdA Comune di Arco pur pagando 100% noi e avendo dei problemi di diminuzioni però questo va bene. Capisco che le cose possono cambiare in base alla situazione, ma qua mi pare un po' troppo.

Sulla Valdastico, anche qui, lei ci ha detto che è favorevole, oggi ci dice che non abbiamo discusso non perché lei è favorevole e quindi chi se ne frega del Consiglio, ma ci dice che... che anche questo è una gravità inaudita, è quello che ha fatto la Maggioranza una gravità inaudita di non venire in aula e rimarco nuovamente il comportamento diverso tra il 21 e il 27 da parte delle due parti politiche, chi non c'era e chi invece qua è rimasto e ha approvato una delibera di qualcuno che era in ferie del resto. Le cose sono due: o ogni volta cambia idea perché deve accomodare un po' le cose come stanno, o altrimenti ci dica veramente cosa vuole fare con questa Valdastico, drastico perché sostenere in quest'aula che la Valdastico è un problema locale di Terragnolo o di Rovereto, lei si rende conto spero che non sta in piedi. Io spero che lei si renda conto che il problema del corridoio est è una variante al PUP perché di interesse Provinciale e viene chiesto parere a tutti i Comuni perché di interesse Provinciale, se no si sarebbe chiesto il parere semplicemente dei Comuni che lì risiedono. Quindi venire qua a dirci che non facciamo un'osservazione, sinceramente corrisponde o una cosa che lei non pensa e la dice solamente perché dire qua che tutta la Maggioranza, come lei ha risposto nelle interrogazioni che abbiamo fatto, tutta la Maggioranza, ogni singolo Consigliere è d'accordo con la Valdastico o altrimenti non vedo perché lei continua a cambiare idea in questo modo, perché è veramente difficile anche seguirla e capire la sua linea politica, diventa veramente complesso fare questo.

Altra cosa, a me dispiace la risposta piccata della Vice Sindaca ieri sulla questione abitazione, ma la domanda era molto semplice: state facendo qualcosa? Io avevo chiesto questo e oggi specifico ancora meglio...

Presidente Mamone

Lasci completare.

Consigliere Bertoldi

Ha risolto il problema di quella famiglia? Perfetto, io gli ho chiesto quello perché è una cosa contingente e sulle altre cose se si sta affrontando il problema. Ora, lei ha risposto in due modi, la volta prima aveva risposto dicendo delle strutture di accoglienza di Arcobaleno, per quello le ho chiesto che quella evidentemente non può essere una soluzione, ma su questo siamo d'accordo credo, quindi non era per... era su quella se l'ha risolta, se è stata risolta, veda lei come prenderla, se quella famiglia è ancora per strada o no e a questo non ho avuto una risposta.

L'altra questione era sull'altra problematica: cosa sta facendo? Mi ha risposto in modo parziale, nel senso che alcune iniziative ci sono, abbiamo sentito ITEA, okay, e mi ha risposto dicendomi che come Trento si va a contemplare gli alloggi. Trento aveva un problema di alloggi per studenti che toglievano lo spazio gli alloggi per i residenti con una disparità economica relativa che è andata ad appianare in qualche modo. Su Riva le disparità tra l'affitto residenziale e l'affitto turistico sono enormemente più grandi e quindi bisogna capire anche in che termini affronta questo tema. Io le chiedo: su questo tema perché non ritiene di convocare la Commissione sociale e discuterne in quella sede in cui tutte le parti politiche coinvolte possono essere dedotte e possiamo collaborare per pensare ad alcune soluzioni che possono essere di natura sociale, di urbanistica, di natura economica e di diverso tipo, magari proposte che potrebbero interessarvi. Quindi pensa di convocare e di adottare... perché a quel che mi risulta le difficoltà che ci sono di convocarle derivano dall'Amministrazione e quindi in quella sede noi riteniamo che possa essere il posto in cui i partiti politici possano fare delle proposte utili per risolvere queste situazioni.

In ultima, ma non ultima, una questione che riguarda la viabilità. L'Assessore Grazioli, memore

dei ritardi che sono stati fatti per i bus navetta proposti per Pregasina e proposti per altre attività, se quest'anno aveva cominciato per tempo utile, quindi già da ora, ad occuparsi di questo tema e se si pensava di cominciare ad attivare un servizio di questo tipo. L'altro anno ci siamo arrivati ad aprile, abbiamo avuto dei problemi, non si è riusciti per diversi motivi, tra i quali le problematiche di Pregasina, ma non solo su quelli, abbiamo sentito molto spesso parlare di mobilità alternativa e volevamo sapere se su questi temi si era cominciato a fare qualcosa. Grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego, Sindaco, per la replica.

^^ *Entra il Consigliere Santoni: il numero dei presenti sale a 20.* ^^

Sindaco Santi

Innanzitutto la invito a non continuare a dire che sono confusa perché io sono tutto tranne che confusa. Probabilmente lei invece è male informato, perché se sa tutte queste cose sull'accordo sa anche che l'accordo prevedeva come Presidente del MAG Sgarbi, quindi evidentemente tutte le informazioni non le ha. E' vero, c'era un accordo di gestione, è stato firmato questo accordo, però poi negli accordi tra persone che c'eravamo... di riservatezza che c'eravamo imposto, il Comune di Arco non ha rispettato questa riservatezza che noi avevamo chiesto e quindi l'accordo è... L'accordo è stato protocollato anche dal Comune di Riva, però siccome non c'è stata questa riservatezza che era stata richiesta, ci sono state delle cose che hanno creato dei problemi poi con la sottoscrizione della convenzione, abbiamo optato in questo momento, visto che non ci sono le condizioni, come ho detto ieri, di sottoscriverlo, di non sottoscriverlo in questo momento per evitare che ci siano ulteriori scontri e che lo faremo nei prossimi mesi. Io questo ormai l'ho già detto diverse volte, credo che non ci sia altro da approfondire se non che magari la dottoressa Cattoi può spiegare in modo più dettagliato il discorso delle nomine della protocollazione che magari è più dettagliata e più specifica di me perché le nomine sono state fatte.

Dottoressa Cattoi

Allora, è stata tenuta una riunione della Conferenza dei Sindaci del MAG in base alla convenzione che è ancora vigente fino al 31/12. Nel corso di questa conferenza sono state esaminate le candidature e sono stati scelti i nominativi per il CdA del MAG e questo è stato fatto in base alla convenzione - ripeto - vigente fino al 31/12. Adesso dal 1° di gennaio però la convenzione scade e non ce n'è un'altra, perché è vero che il Comune di Arco ne ha deliberata una, io ho intravisto il testo e tra l'altro mi pare che abbia dei vizi di legittimità, perché noi non potremmo approvarla perché sarebbe in contrasto col nostro Statuto Comunale in quel testo, se non ho capito male, però devo leggerla con attenzione e per cui mi riservo di verificarlo. In ogni caso scaduta la convenzione l'istituzione vive ugualmente perché è incardinata nel Comune di Riva del Garda. E' nata lì con una delibera e quindi continua a vivere, diciamo, anche senza l'accordo di convenzione per la gestione associata del servizio museale con Arco. Chiaramente una volta che è decaduta le nomine le farà il Sindaco di Riva rispetto all'istituzione che è incardinata nel Comune di Riva.

Consigliere Bertoldi

Quindi questo atto di... che c'è e non c'è allo stesso tempo, esiste, ha un protocollo, ha un numero di determina o ancora non esiste?

Presidente Mamone
Spenga.

Consigliere Bertoldi

Presidente, ci sono pochi commenti da fare, ieri ci ha detto che c'è un atto, la Sindaca ha detto che c'è un atto...

Presidente Mamone

Io ho detto "Spenga il microfono" perché stava rispondendo la dottoressa.

Consigliere Bertoldi

Non so perché c'è da commentare con bestemmie dagli altri Consiglieri sinceramente.

Presidente Mamone

Io non ho sentito, guardi.

Consigliere Bertoldi

E io sì.

Presidente Mamone

Prego dottoressa.

Dottoressa Cattoi

Comunque c'è un verbale di Conferenza dei Sindaci della gestione associata del MAG che riporta i nominativi delle persone da poi nominare. Adesso credo che debba andare a scadenza naturale fra due giorni.... Prego?...

Abbiamo fatto l'iter previsto dalla convenzione che è tuttora vigente, siccome però sappiamo che non deliberandola in questa sessione non ce l'avremmo più, dal 1° gennaio verranno fatte comunque queste nomine però fuori dalla convenzione. È una questione temporale.

Consigliere Bertoldi

Ieri la Sindaca ha detto che c'era un atto che gli uffici non erano arrivati in tempo a protocollare, questo aveva detto la Sindaca ieri, è registrato agli atti, quindi è una cosa completamente diversa quella che lei ci dice, è più coerente con la realtà.

Dottoressa Cattoi

Allora, quello che ho sentito io dal Sindaco ha detto che sono state fatte le nomine e intendeva che sono stati individuati i nominativi e questo è stato fatto in questa Conferenza dei Sindaci, poi non è stato predisposto il provvedimento per tutta una serie di ragioni, anche che c'erano delle altre cose più urgenti da fare evidentemente. Se la domanda è: c'è un provvedimento di nomina la risposta per il momento non c'è.

Presidente Mamone

Grazie dottoressa.

Sindaco Santi

Allora, per quanto riguarda la Valdastico, ripeto per chi ancora avesse dei dubbi, la sottoscritta è favorevole alla Valdastico. Non avevamo l'obbligo di portare le modifiche in Consiglio Comunale e io insieme alla Maggioranza abbiamo ritenuto che non era necessario farlo perché,

come abbiamo detto, non tocca il nostro territorio questa variazione e come ho già ripetuto non è in discussione Valdastico sì o Valdastico no, perché la Valdastico come corridoio intermodale è già stato approvato il 9 febbraio 2016 dal Governo Rossi con l'Assessore Gilmozzi, adesso la variazione sta solo per allargare l'area di uscita. Siccome è un territorio che non ci tocca per dare un giudizio su dove è possibile che poi venga fatta l'uscita, non si sa neanche, non c'è neanche un progetto, non riteniamo di dover fare delle osservazioni. Io resto favorevole alla Valdastico, francamente non ho problemi neanche nella variazione del PUP. Credo, come ho detto più volte, che siano i territori, che sono soggetti a questo allargamento, a rientrare come delle aree nella zona di possibile uscita, come abbiamo comunque anche parlato in Consiglio delle Autonomie, a dover esprimere fortemente il parere, anche perché, come abbiamo discusso, se un problema riguarda Riva è giusto che sia Riva che si esprime in modo forte e non la Val di Fassa e quindi non abbiamo ritenuto di portarla. Credo che, insomma, a questo punto di avere chiarito quali sono state le motivazioni, qual è la mia posizione, ripeto io sono favorevole e sono favorevole anche un allargamento dell'area di uscita. Io credo che la Valdastico non sia affatto un male per il nostro territorio. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Assessore Vice Sindaco Betta.

Assessore Betta

Torno sull'argomento perché sembra che, insomma, ogni giorno si debba precisare quello che è stato detto il giorno prima anche se era più che chiaro. La domanda che mi ha fatto non è stata se sto facendo qualcosa ma: ha risolto il problema? Che era piuttosto polemica e un po' pretestuosa come domanda, ma comunque ho cercato lo stesso di rispondere. Le ho detto che per quella famiglia in particolare avevo contattato i servizi sociali, quindi la Comunità di Valle, ITEA, ho contattato le cooperative, abbiamo contattato la Caritas, ho contattato la Parrocchia. I servizi sociali per quella famiglia hanno proposto una soluzione che era quella al momento di separare il nucleo, perché quello possono fare, perché non hanno appartamenti a disposizione, le donne avrebbero dovuto essere portate a Trento, comunque avrebbero avuto un alloggio a Rovereto, invece i maschi della famiglia a Trento. La famiglia non ha accettato questa soluzione e quindi, purtroppo, non è che non siamo riusciti a trovarla, l'abbiamo proposta ma la famiglia non l'ha accettata e quindi si stanno cercando altre soluzioni, ma in questo caso non si riesce a trovare un accordo anche con la famiglia stessa.

Per quanto riguarda invece la revisione degli accordi territoriali è comunque una cosa che ci ha chiesto il sindacato dei proprietari degli appartamenti, era una cosa che non era stata fatta negli anni scorsi e quindi è una cosa dovuta o comunque che si può prendere in considerazione perché comunque è una possibile offerta che si può fare comunque ai residenti per avere un canone concordato agevolato rispetto al canone sul mercato. Quindi sicuramente la situazione di Trento è diversa rispetto a quella di Riva, lì ci sono tanti appartamenti ad uso degli studenti dell'università che comunque ci sono tanti appartamenti che vanno invece affittati ai turisti e magari non sono regolati da una licenza a tutti gli effetti e quindi si potrebbe pensare di intercettare quegli appartamenti che invece vanno in un'altra direzione. Questo è il nostro tentativo, mi sembra di aver risposto. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei.

Assessore Betta

Per la commissione sociale, avevamo fatto una commissione sociale sulle offerte che aveva la

Comunità di Valle per quanto riguarda l'edilizia, non sull'ITEA, per cui si può assolutamente organizzare, assolutamente sì.

Presidente Mamone

Grazie. Prego Assessore Grazioli.

Assessore Grazioli

Grazie Presidente. Rispondo per la mia delega sulla viabilità, parliamo dell'hub alla Baltera. Li stiamo affrontando il problema con la Provincia e il Patrimonio del Trentino, perché abbiamo un problema di spazio, nel senso che ad oggi non abbiamo più quello spazio. La prima lettera ci è arrivata a settembre, abbiamo fatto una forzatura, la seconda è arrivata al 20 di ottobre, vado a memoria, dove praticamente ci hanno tolto l'area perché, secondo la Patrimonio del Trentino, quell'area viene utilizzata per i cantieri, per l'attività cantieristica e quindi con l'utilizzo temporaneo di sosta per i bus turistici potevano nascere delle interferenze potenziali. La volontà nostra è di creare l'hub alla Baltera e abbiamo fatto un incontro con i Sindaci e i delegati dei Comuni interessati, che è Tenno, Ledro, Arco, Garda Dolomiti e Trentino Trasporti, quindi la volontà c'è perché secondo noi, ma anche secondo la documentazione del Piano della Mobilità approvato in Comunità di Valle l'hub alla Baltera il posto più funzionale e baricentrico, però oggi abbiamo questo problema abbastanza pesante. Con Trentino Trasporti siamo d'accordo che abbiamo tempo fino a gennaio per cercare di chiudere la partita in qualche maniera e far partire il servizio, però ad oggi le notizie sono più negative che positive. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Si è prenotato il Consigliere Chizzola, prego.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Volevo chiedere un aggiornamento rispetto alla situazione dell'ascensore del Bastione, sia come sono state risolte le problematiche tecniche e sia... abbiamo letto alcune problematiche legate ai lavori, alla manutenzione, volevo chiedere un aggiornamento se per piacere potrebbe darlo. Questa come prima domanda. Poi ho sentito adesso quello che ha detto la Sindaca rispetto alla Valdastico e mi dispiace molto, perché sinceramente è ovvio che un'uscita a Rovereto Sud della Valdastico, anche per i lavori che stanno interessando il nostro territorio e quindi la galleria Cretaccio-Loppio, è ovvio che un'uscita della Valdastico a Rovereto Sud andrà ad inficiare quello che è... o potrebbe rischiare di inficiare, a mio avviso sarà un vero dramma rispetto alla mobilità se dovesse realizzarsi quest'opera in questa modalità e mi dispiace molto quello che ha detto la Sindaca, perché se è così convinta delle sue idee, lei come la sua Maggioranza, poteva tranquillamente venire in Consiglio, parlo come Maggioranza perché so che, Sindaca, lei era presente, però è stata quasi una presenza proforma, poteva venire e fare una discussione in cui faceva valere le idee sue e della sua Maggioranza e avremmo avuto una discussione chiara nei termini e quindi avremmo inviato le nostre osservazioni e, come ha sottolineato il Consigliere Bertoldi, non è un caso che è stato chiesto anche a Riva, anche se non passa direttamente su Riva, perché è un'opera così grande, così impattante sul nostro territorio, parlo del territorio Trentino ma anche sul territorio Alto Gardesano, che meritava un approfondimento. Il Comune di Arco che l'ha fatta e non è stato fuori luogo perché non passa di lì la Valdastico, perché comunque quel territorio sarebbe direttamente toccato se sventuratamente venisse attuata questa intenzione che ormai è abbastanza evidente solo esclusivamente del Presidente Fugatti, tant'è vero che anche Fratelli d'Italia si è smarcata a livello Provinciale quantomeno da quest'opera e rimane diciamo una cosa che porta avanti quasi esclusivamente Fugatti della Lega del Trentino e rispetto a questo le voglio sottolineare veramente, rispetto al

tema della Valdastico della vostra assenza in Consiglio Comunale, voglio sottolineare quello che è successo ieri, perché noi siamo veramente rimasti qui per senso delle istituzioni e questo è un senso delle istituzioni. Ieri abbiamo sentito toni infastiditi rispetto...

Presidente Mamone

La domanda, Consigliere, la domanda qual è?

Consigliere Chizzola

Un attimo, ci arrivo. La domanda è: visto come le Minoranze si sono anche comportate ieri, nel senso con senso di responsabilità sono state qui e visto invece come si è comportata questa Maggioranza che, ripeto, poteva venire legittimamente, portare le proprie idee sulla Valdastico in un confronto democratico, legittimo e approvare le proprie osservazioni senza invece disertare il Consiglio Comunale non facendo raggiungere il numero legale neanche presentandosi e praticamente privando Riva della possibilità di esprimere un giudizio su una cosa che sarà veramente impattante. Questa è la domanda.

Poi ho un'ulteriore domanda sul MAG, perché sinceramente mi dispiace, e probabilmente se la prenderà, però qui ogni volta cambiano un po' le cose in tavola, perché ieri le avevo fatto una domanda a cui, purtroppo, non ha risposto molto chiara: quali sono le condizioni positive alle quali Riva firmerà la convenzione con Arco o firmerebbe la convenzione con Arco, perché se lei giustamente dice che non ci sono le condizioni vorremmo capire quali sono queste condizioni. Di più, lei oggi ci ha rivelato che anche questo accordo che ha firmato con il Sindaco di Arco sul MAG è stato protocollato sia a Riva che ad Arco, perfetto. Ci dice che il problema per cui è stato fatto saltare, da Riva chiaramente perché Arco ha portato la convenzione, figlia di questo accordo, perché Arco ha tradito il patto di riservatezza. Adesso vorrei che lei esplicitasse bene qual è la mancanza perché, ho appena fatto un controllo, lei ha annunciato questo accordo sui social il 4 dicembre, pochi giorni dopo la firma. Io, tramite la stampa, altrettanti pochi giorni dopo la sua uscita, abbiamo scoperto che il Presidente che Riva aveva indicato, quindi Vittorio Sgarbi, si rifiutava di accettare l'incarico di 2 anni. Apro parentesi: sui social quando ha annunciato l'accordo aveva annunciato che l'accordo era per 2 anni. Allora mi chiedo: quale accordo non ha rispettato Arco? Quale accordo di riservatezza non ha rispettato Arco se è stata lei la prima ad annunciare a tutto il mondo l'accordo per due anni con Sgarbi? E in più faccio notare che comunque adesso il MAG dal 1° di gennaio sarà un'istituzione che farà capo solo a Riva e mi chiedo: ma i progetti già avviati con le scuole di Arco e i vari progetti rimarranno attivi o cadranno? Questa è la domanda che le faccio, perché credo che sia una prima volta che un'istituzione che comunque con qualche, non voglio dire difficoltà, ma qualche miglioramento che sicuramente si poteva implementare adesso di fatto cambia totalmente strategia per il futuro e diventa... e la visione invece che andare in una progressione più ampia e più inclusiva di tutto il territorio si richiude un po' in sé stesso. Queste sono le due domande sul MAG, però veramente vorrei che mi rispondesse, uno: quali sono le condizioni positive per accettare un accordo con Arco e, due, in che modo Arco avrebbe violato questo patto di riservatezza quando, almeno per quello che io posso vedere e posso capire, è stata lei stessa ad annunciare sui social l'accordo il 4 dicembre. Grazie.

Presidente Mamone

Le ricordo, Sindaco, che ha 2 minuti per rispondere perché i 45 minuti del question time finiscono, dopodiché non c'è più tempo per question time perché stanno già per scadere i 45 minuti. Mi dispiace per la Consigliera Lucia Gatti che si era prenotata, ma purtroppo non c'è più tempo. Prego, Sindaco, per la risposta.

Non c'è serie A e serie B, scadono i 45 minuti, Consigliere Caproni. Oltre la Consigliera Gatti

che si è prenotata e lo vedo qui dal numero, ho visto anche che lei si sbracciava, certo che ho visto, però il tempo è scaduto lo stesso. Lei era dopo Chizzola, Consigliere Caproni, lei ha alzato le mani dopo Chizzola. Prego, Sindaco, per la replica. Prego Consigliera Gatti.

Consigliere Gatti Lucia

No no, ma era in coda, la mia non era una domanda. Giustamente lei ha rimarcato il tempo delle question time e quindi non è una domanda, era un po' in coda all'intervento della Vice Sindaca Betta e quindi rimanderò alla sede adeguata delle riflessioni ampie sulla tematica che affrontato che comunque conosciamo molto bene.

Presidente Mamone

Grazie. Prego.

Sindaco Santi

Cercherò di essere veloce visto che ho il tempo contato. L'ascensore del Bastione attualmente è in funzione, ha avuto diversi problemi anche strutturali, sono stati fatti degli interventi, purtroppo c'è un contratto di manutenzione che non è chiaro e quindi, insomma, c'è qualche problema proprio perché non è dettagliata alla manutenzione e quindi è difficile capire quello che è compreso e che non è compreso e poi nel corso dell'ultimo periodo ho avuto dei problemi, è stato fatto intervenire un tecnico, è stato fermo anche per un periodo perché il problema era grave, si pensava di non riuscire a farlo ripartire prima di Natale, in realtà poi l'intervento è stato fatto ed è ripartito il 17 di dicembre. Attualmente è in funzione ed è chiaro che comunque ci sono delle questioni che andranno affrontate e la società Lido le affronterà soprattutto verificando la parte contrattualistica. Adesso hanno un tecnico che verifica il buon funzionamento e quindi se ci saranno poi delle altre informazioni vi terremo aggiornati. Per quanto riguarda la Valdastico ricordo che era una facoltà portarla in Consiglio Comunale e ho esercitato la mia facoltà e quindi non ho fatto nient'altro che esercitare la facoltà di cui avevo la possibilità.

Per quanto riguarda ancora il MAG io credo che abbiamo già chiarito abbondantemente, la clausola era una clausola di riservatezza che non riguardava chi era il Presidente o che l'accordo era stato fatto, ma appunto perché è una clausola di riservatezza non credo che sia necessario fare un approfondimento qui. L'accordo della convenzione, come ho detto, ci accorderemo nelle prossime settimane e chiaramente se è un accordo tra due parti l'accordo nasce tra un incontro tra le due parti e che trovano poi un'intesa. Per cui adesso dire quali sono le condizioni in questo momento dovremmo incontrarci e deciderle insieme con il Comune di Arco. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Tempo scaduto per le question time. Passerei, quindi, al punto numero 2 che abbiamo lasciato ieri dopo l'illustrazione della relazione da parte del Sindaco e ulteriori chiarimenti chiesti dal Consigliere Zanoni che aveva parlato per 4 minuti e mezzo, ho segnato quattro minuti e mezzo.

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 2 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato B) al presente verbale.

PUNTO N. 2: REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI E RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 3 BIS 1 DELLA L.P. 1 FEBBRAIO 2005, N.1, DELL'ART. 24, COMMA 4, DELLA L.P. 29 DICEMBRE 2010, N. 27 E DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175

Presidente Mamone

Riapriamo la possibilità di prenotare gli interventi allo scadere dell'intervento del Consigliere Zanoni che faremo parlare 12 minuti anziché 10, prego.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente, partiamo subito. Avevo chiesto alla Sindaca di avere qualche informazione, poi lei ci ha dato le informazioni in maniera veloce e sarà opportuno su questo tema ritornarci e fare un Consiglio Comunale dedicato con anche la presenza dei vertici di AGS, come succedeva anche un tempo e questo penso che sarà doveroso. Questo è un mio pensiero, dopo vedremo cosa dirà il Consiglio Comunale visto che è un atto di quella natura, la riservatezza c'è stata, adesso c'è bisogno anche di capire a cosa porterà quella risoluzione. Qui è in discussione innanzitutto la ricognizione in generale della società partendo dalla relazione che avete depositato mi è caduto l'occhio a pagina 8 che c'è una frase che non so se è rimasta o se è un refuso perché c'è scritto: "E' doveroso ricordare che il Comune di Riva del Garda, in ottemperanza alla normativa Nazionale e Provinciale, già da anni è impegnato nel contenimento dei costi di governance delle partecipate". L'altra sera già abbiamo ricordato che per esempio... della Lido siamo passati da 22 mila a 40 mila euro, probabilmente il contenimento dei costi... è per quello che chiedo che magari qui c'è stato un refuso, adesso non serve più questo passaggio, si potrebbe anche togliere visto che i corti non sono più nel contenimento, ma siamo in forte ampliamento vorrei dire.

Poi se in questa cornice normativa l'Amministrazione in ogni occasione, in cui ha potere decisionale e di proposta, si fa portatrice di esigenze e del rispetto dei tetti stabiliti e degli emolumenti. Qui c'è questo passaggio, se vedete voi se non è in questo momento un po' in contrasto con il vostro operato, insomma. Abbiamo già sentito anche per voce della Sindaca e poi anche di precisazione del Consigliere Caproni la volta scorsa, che c'è comunque la volontà anche di procedere nell'ampliare un po' corti per emolumenti sotto qualsiasi forma per il Presidente anche di APM e qui diciamo che probabilmente queste frasi sono rimaste da prima, perché prima si faceva così, è vero, prima abbiamo fatto il contenimento dei costi serio.

Poi, andando un po' al dunque, ho letto gli atti nel miglior modo possibile con il tempo a disposizione, a me sembra che le modifiche non siano enormi rispetto ai precedenti. E' chiaro che spiccano all'occhio due questioni soprattutto: AGS, la vendita delle azioni della holding di Dolomiti Energia e poi la questione AGI che è direttamente collegata con la questione acqua, gestione acqua 2023. Ieri infatti ho guardato in maniera perplessa la Sindaco quando ci ha detto "Perderemo il ramo acqua" perché non dobbiamo perderlo, tutto qua. C'è tempo fino al 2023, avete deciso di chiudere AGI, sappiamo che c'erano difficoltà, però sappiamo anche che due Comuni, Arco e Nago-Torbole, erano disponibili a procedere in tal senso, Riva ha deciso di chiudere AGI e chiudendo AGI gli sforzi che l'Amministrazione precedente ha fatto investendo 3 milioni e mezzo circa per acquistare tutta la rete idrica speriamo che non siano vanificati. C'è stato anche un referendum sull'acqua. Mettere in gara il servizio acqua a Riva del Garda sarebbe un'altra follia, ma pura follia. Quindi diciamo che se avete deciso di chiudere AGI speriamo che quando magari avremo l'occasione di avere qui anche Direttore, Presidente di AGS, Amministratore Delegato o chi sarà insomma, ci possono anche spiegare e ci potrete spiegare assieme quali idee avete, che intenzioni avete perché sull'acqua non si scherza. C'è stato un referendum, abbiamo investito 3 milioni e mezzo di euro precedentemente per avere le reti, ci sono le condizioni ottimali perché l'acqua sia gestita in forma pubblica fino in fondo. Non piaceva il nome AGI? Inventatevi qualcosa però dovete farlo, non è pensabile procedere in tal senso e non ci si dica che siccome AGI è rimasta bloccata per anni perché adesso siete lì voi da un anno e mezzo e quando noi abbiamo chiuso il nostro periodo c'era comunque la disponibilità del Comune di Arco e del Comune di Nago-Torbole di procedere ugualmente in una gestione e

gli altri Comuni rimanevano per dei servizi a corollario e non per la questione acqua. Adesso quindi mi ci vorrebbe del tempo e purtroppo ho solo 12 minuti che in parte sono già anche andati e quindi non posso dilungarmi, però sentirci dire ancora una volta, spero che la risposta non sia questa “AGI era bloccata e quindi l’abbiamo chiusa”, è passato un anno e mezzo e che cosa proponete allora? Che cosa proponete di diverso perché il 2023 arriva e l’acqua non possiamo perderla, non possiamo perdere la gestione dell’acqua, non la possiamo perdere.

Poi dopo, Sindaca, su AGS io chiedo formalmente che ci sia un Consiglio Comunale ad hoc con la presenza anche dei vertici oltre che una relazione seria su cosa volete fare per il futuro. E poi non mi hanno convinto le sue parole ieri dove lei ci ha detto “Mi sono confrontata con i Sindaci dei grandi Comuni”. Sta a lei chiarirci i nomi, io non sono andato a cercarli, casomai se lei vorrà farlo, perché a me fa specie questa sua affermazione. Io sono a vedermi un po’ la composizione della Società Dolomiti Energia Holding S.p.A., composizione societaria, e diciamo che il 23,2% sono soci privati e sono qui elencati e non perdo tempo ad elencarli, mentre il 62,9% delle azioni sono collocate negli Enti Pubblici. BIM 2%, Comune di Rovereto 4,3%, Comune di Trento 5,8. Lei ci ha detto ieri che i Sindaci dei Comuni importanti le hanno detto che ha fatto bene a vendere. Io vedo che i Comuni qui ci sono, non hanno venduto, sono dentro nella compagine. Lascio a voi le considerazioni, i Comuni non hanno disinvestito, ma poi perché far bene a vendere? Qual è la volontà? E’ per quello che qui serve davvero capirci, perché dirci che potenzieremo il teleriscaldamento, il riscaldamento non è produzione di energia pulita, il teleriscaldamento sappiamo che è trasformazione attualmente di combustibile che c’è e va bene la distribuzione, per l’amor di Dio, è un passo avanti, ma nel sistema Trentino noi dobbiamo rimanerci convintamente anche per la questione gas. Sappiamo che il gas dovrà andare in gara.

Ma sì, ma cosa c’entra? La galassia è quella. Noi non possiamo disinvestire 11 milioni di euro dalla holding per dire “Tanto siamo nella S.p.A. dove abbiamo anche...” o ci siamo nel sistema Trentino e ci crediamo e gli altri Comuni ci credono, sono rimasti dentro, oppure non ci crediamo e facciamo altro, perché le risorse importanti che lì sono messe, oltre a darci i dividendi e poi su questo abbiamo teorie che magari possono essere diverse, ma comunque essere nel sistema Trentino significa anche poter poi dopo lì pensare di gestire assieme al Trentino la questione anche gas per non perdere, diciamo, la gestione del nostro territorio, per evitare che arrivi qualcuno dall’esterno. Sappiamo cosa succede poi quando arrivano società che non sono direttamente collocate con il territorio, che vedono solo il business. Non è detto che ogni volta che si faccia una gara questo succeda, per l’amor di Dio, ci sono società serie che lavorano bene, però se riusciamo a gestire il tutto all’interno di una rete, di un sistema Trentino, penso che questo non possa che andare a nostro vantaggio e soprattutto al vantaggio dei cittadini. Ancora a maggior ragione io faccio fatica a capire perché solo Riva che ha deciso, chiaramente le azioni non erano in capo al Comune di Riva, però Riva socio di maggioranza assoluta in AGS e ha deciso questa operazione.

A me va bene la riservatezza, lei ci ha spiegato a che cosa serve la riservatezza, faccio più fatica a capire quella sul MAG, perché sinceramente la riservatezza su un atto del MAG faccio fatica a capirla, perché a questo punto la cosa pubblica è gestita tutta in riservatezza e quindi cosa significa, che c’è un uomo solo al comando e gli altri sono qui che attendono di sapere come sono andate le cose? Credo che nella gestione della cosa pubblica serva anche il coinvolgimento, serva anche da questo punto di vista dare la possibilità del confronto e servono decisioni anche collegiali, se non con la Minoranza quantomeno con le altre Amministrazioni.

Torno a dire sia sul tema MAG che sul tema Dolomiti Holding vediamo che le decisioni sono state prese in totale autonomia. Per quanto riguarda la compagine holding le ho detto i Comuni importanti, che quote hanno e non hanno disinvestito; all’interno di AGS i Comuni presenti si sono astenuti, poi ci dirà lei se può dirci qualcosa in più. Ho letto sul giornale che sembra che ISA addirittura, c’è anche qui ISA con un 4% se non sbaglio nella parte dei privati, ISA è un

4,2%, ISA ha votato contro, per amor di Dio, è una finanziaria della Curia, non lo so, ma comunque è una finanziaria che ha fatto questa scelta, è all'interno anche di AGS, all'interno di una nostra società dove comunque noi siamo soci di maggioranza. Quindi non vedo in quella scelta che è stata fatta una scelta a sistema perché gli altri Comuni si sono chiamati fuori, quantomeno gli altri Comuni del territorio che sono in AGS per mille motivi, ma bisogna valorizzare la loro presenza e quindi ragionare a sistema anche su queste scelte, perché altrimenti se io decido e poi pretendo che gli altri si adeguino, poi succede quello che succede con il MAG e non è che si può pensare, credo, di andare avanti in 5 anni imponendo decisioni e facendo credere che invece si fa sinergia e si fa gestione condivisa sul territorio e soprattutto che si fa con le altre Amministrazioni che ci sia un dialogo costante, proficuo, produttivo e florido, perché dopo un anno e mezzo noi facciamo fatica a notarlo. Abbiamo parlato della convenzione della Polizia Locale, a dire il vero, fra l'altro, il Sindaco di Arco l'altra sera in Consiglio, ascoltando lo streaming, ci si accorge anche che lui ha ringraziato le Minoranze del Comune di Riva che hanno mantenuto il numero legale perché quell'importante convenzione potesse passare.

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione,

Consigliere Zanoni

Sindaca, io non sto sorridendo, lei sta sorridendo, ma sono cose concrete, reali e sono cose vere che sono successe, perché bisogna sorridere?

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione.

Consigliere Zanoni

Perché il ridere di chi è rimasto qui per amore del proprio Comune? Non certo solo ed esclusivamente perché quel provvedimento passasse perché proposto dalla Maggioranza, per amore del proprio Comune, del proprio territorio. Il ridere anche questo sinceramente da parte sua, oltre a non ringraziare, per l'amor di Dio ormai siamo abituati a tutto e non lo facciamo certo per avere i suoi ringraziamenti se rimaniamo qui, però il ridere addirittura, se mi posso permettere, si potrebbe anche evitare, no? Dispiace, i toni possono essere accesi, tutto quello che successo, abbiamo anche accettato lo sgarbo istituzionale di non farci parlare sulla Valdastico e siamo rimasti qui lo stesso, però che anche questa sera si venga irrisi dalla Sindaca, questo dà veramente un forte rammarico.

Presidente Mamone

Conclusa.

Consigliere Zanoni

La ringrazio, Presidente, per quel mezzo minuto in più che mi ha concesso.

Presidente Mamone

Non dica mezzo.

Consigliere Zanoni

Un minuto e mezzo.

Presidente Mamone

Due. Grazie a lei. A conclusione dell'intervento del Consigliere Zanoni si era prenotato il Consigliere Bertoldi e il Consigliere Chizzola. Prego Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Ieri sono arrivato un po' allibito dopo la presentazione della lettura della delibera che non abbiamo sentito nulla e ci si aspettava una spiegazione. L'operazione è importante, sono 11 milioni, e consistente e sulle partecipate del resto qualcosa è successo in questo anno. La frase della Sindaca "Pensavo di dirlo dopo" mi ha stupito. Dopo quando? Prima si esprime la Minoranza e poi parla il Sindaco? Quindi la ringrazio comunque per l'esposizione. Sono rimasto un po' allibito quando ha parlato di AGS che deve cedere il ramo acque e guardava me e il Consigliere Zanoni dicendo "Per cedere il ramo acque" come cercare conferma. Poi io ho capito il motivo per cui era un po' in dubbio, ma poi ci arrivo. A me ha aperto un'altra preoccupazione però: dove vuole andare il Comune di Riva del Garda sulla gestione delle reti? Noi abbiamo AGS che da più di un secolo gestisce alcuni comparti che sono fondamentali, tutti noi, specialmente come ha ricordato lei in questo momento in cui le bollette stanno salendo, sappiamo quanto importante energia elettrica, gas e acqua potabile e guardate che poter aprire il rubinetto dell'acqua e mettersi a bere dal rubinetto direttamente un'acqua che non è rielaborata, non è desalinizzata, non è rimessa con sali minerali è un lusso sul quale forse pensiamo troppo poco.

Negli ultimi anni ci siamo trovati a gestire un Bilancio del Comune che non è quello che conoscete adesso, non c'erano le decine di milioni di esposizione, PNRR, c'erano ogni anno quei 4 milioni, di cui 1 milione e mezzo andavo per la manutenzione e il resto da gestire. Questo era quello che gestiva il Comune di Riva. Appena si sono aperti gli spazi finanziari abbiamo fatto due cose: antisismica delle scuole e acquistare la rete idrica, perché ritenevano fondamentale che il Comune di Riva fosse proprietario a pieno titolo di tutti i tubi dell'acqua che arrivano nelle case dei rivani e questo è un provvedimento di cui vado veramente fiero, questo abbiamo fatto, non abbiamo fatto mega parcheggi, non abbiamo fatto cose clamorose, questo abbiamo fatto, antisismica e acqua. Queste sono le due cose fondamentali che mi porto dietro da quello spazio di Bilancio che ci era stato aperto sull'avanzo di amministrazione. Lei cosa ci ha detto l'altro giorno? "Noi secondo dobbiamo cedere il ramo acque e quello è un ramo in cui tutto sommato abbiamo interesse relativo, ci dismettiamo da Dolomiti Energia Holding". Lei dice che facciamo confusione tra Dolomiti Energia e holding, io non faccio confusione, la holding non fa solamente quello che lei dice e quindi solo acqua, la holding fa un sacco di altre cose, controlla un sacco di attività, controlla Dolomiti Energia certamente che vende e acquista tutta l'energia, controlla Novareti, quindi ciclo idrico completo, gas, servizi di teleriscaldamento, controlla la SET Distribuzione Energia Elettrica, controlla Dolomiti Energia rinnovabili, controlla la Multiutility, controlla chi acquista in... energia, accentra tutta quella che è la gestione in Trentino e anche fuori della produzione, della gestione, della distribuzione delle fonti energetiche e dell'acqua. Noi usciamo da tutto questo quadro. Se tutti gli altri Comuni, che sono il 62% della holding, ci stanno dentro e uno esce, o uno è un genio e gli altri sono tutti, diciamo, normali o comunque stanno sbagliando tutti, oppure chi è uscito poi sta facendo un errore clamoroso. Se usciamo da questo quadro secondo me è un errore clamoroso, siamo già usciti purtroppo, ma abbiamo fatto un autogol mostruoso uscire da questo quadro, anche perché si compongono due fattori: non è vero che deve dismettere il ramo acque, non adesso e non nei termini che lei ha detto, deve dismettere sicuramente quello gas perché sta partendo una gara. Ma cosa vuol fare Riva del Garda? Vuole rimanere fuori e aspettare che arrivi qualcun altro o vuole partecipare insieme alla holding e quindi insieme alle sue controllate del gas e rimanere un attore o starne fuori? Questa cosa non ce l'ha detta.

Sulla parte idrica lei è al CAL e dice che è sempre informata e quant'altro, ma dovrebbe sapere che non più tardi di qualche giorno fa, ma è già disponibile, passata dal CAL per pareri obbligatori, perennemente obbligatori, è arrivata una norma che ha detto "Ragazzi, l'acqua sapete cosa facciamo? Manteniamo tutto uguale così com'è fino al 31 luglio 2023 e chi ha la concessione - quindi AGS - va avanti al 31 dicembre e quindi arriva la prossima Giunta su una norma che è del 2006 e che man mano ha prorogato le scadenze". Perché AGI era ferma? Perché mano a mano venivano prorogate le scadenze, perché nessun altro Comune era pronto, come invece era pronto Riva e come è pronto Arco e Nago in Provincia a fare quel passo. Eravamo gli unici Comuni in grado di fare il passaggio e di gestire il servizio idrico integrato da parte nostra, altrimenti su tutti gli altri Comuni, Trento in primis, Rovereto e quant'altro, sarebbe saltato il banco sulla funzione idrica. Per questo c'erano tutte le proroghe e per questo si è aspettato. All'alba del 2020 AGI aveva un accordo pronto, quadrato con Nago e con Arco, però siccome abbiamo una sensibilità istituzionale abbiamo detto "Arrivano le elezioni, la scadenza era 2022, c'è ancora il tempo, portiamolo avanti" tant'è che il Comune di Nago e di Arco non avevano dismesso altri nel 2020 come noi l'anno scorso, l'avevano mantenuta, perché altrimenti o facciamo un AGI2, chiamiamola come vogliamo, o se no questo servizio va in gara e non è detto che lo vinca AGS. E allora l'acqua che esce dai rubinetti vogliamo che ce la gestiamo noi o vogliamo che venga qualcuno con logiche speculative? Perché se viene per guadagnare e non ha quell'interesse che deve dare, AGS con altro servizio, a regolarci la manetta dell'acqua.

Quindi questo Comune una volta morta AGI, purtroppo morta AGI ma era solo una scatola per dire "Andiamo in quella direzione" con tutti i passaggi che vi ho elencato e quindi non certo una mancanza di qualcosa, c'era una roba che non veniva avanti e in quel contesto conveniva tenerla in AGS, perché conviene tenerla in AGS, perché fare il passaggio non è proprio indolore, non è per nulla indolore.

Ora, voi cosa volete fare? Ma soprattutto non è il caso di portare queste cose in Consiglio Comunale? Perché qua si sta parlando di privatizzare o meno la gestione del servizio idrico e penso che in Italia su questo se n'è parlato abbondantemente in modo approfondito e gli italiani si sono espressi più di una volta, anche Riva del Garda. Quindi, per favore, portate qua AGS, ci dite come è andata questa operazione, i risvolti economici. Questa azienda che compriamo, 430 mila euro di ricavi, i ricavi tolte le spese l'utile quant'è? Può anche essere il 30%, non è che andiamo tanto lontano. È un'azienda in un altro luogo che ha un interesse strategico molto relativo e molto locale. Noi abbiamo abbandonato il quadro che vi ho detto prima, reti, produzione, trasformazione acquisto e vendita del Trentino in cui dovremo confrontarci per la gestione del gas e per la gestione idrica per andare su un'attività di nicchia e per fare poi con gli altri soldi non si sa che, girano per la città voci di acquistare pezzi di aziende di qua e di là. Ma volete dirci dove state andando? Perché in questo contesto sinceramente io sono estremamente preoccupato che non ci si trovi nel 2023, che è dopodomani, al 31 dicembre o ad aspettare una nuova proroga, incrociando le dita, o trovarci qua a fare un bando di gara con una Multiutility del Lazio che viene a regolarci la... dell'acqua. Questi sono i due scenari, non ce ne sono altri, o facciamo qualcosa e decidiamo di farlo o c'è quella strada lì, punto, altre soluzioni non ce ne sono. Quindi cosa si vuole fare? Si rimette in piedi un AGI e si ritrova un accordo sulla base di quello che era pronto e bastava sottoscrivere nel 2020 dopo le elezioni o nel 2021 col Covid un attimino rallentato che forse c'era il tempo di pensarci, chiamatelo in un altro modo, chiamatelo come volete, di acronimi ce ne sono un'infinità, basta andare su Google, ma vogliamo farlo o no? E sul gas cosa vogliamo fare? E questa è tutta la parte AGS che è una partita grossissima e quindi vi invito di portare qua il CdA di AGS, prendetevi un tempo in cui in questo Consiglio discutiamo su cosa fare dell'acqua pubblica e del gas e facciamolo, non possiamo permetterci di stare fuori o di trattare questa partita *en passant* nelle stanze di un Sindaco o nella stanze di un Assessore, è una partita troppo importante, deve essere una partita aperta alla cittadinanza che

deve sapere dove va a finire la sua volontà di aprire o chiudere le sue reti e le sue risorse primarie, io direi che sono cose fondamentali. Sulle altre partecipate a me spiace, ma anche qui abbiamo messo una cosa mai vista alla Presidenza di una APM un Segretario di partito. Se l'avessimo fatto 5 anni fa venivano a prenderci a casa, abbiamo aumentato del doppio l'indennità sull'altra partecipata che ancora non avete né fuso e né trovato il modo di incorporare e non sappiamo anche lì nemmeno qual è lo stato. Ci avete detto l'anno scorso "Sicuramente si deve fare subito, lo facciamo subito" è passato un anno e ancora siamo daccapo a dodici. Le quote dell'albergo, eravate arrivati dicendo "Vendiamo, vendiamo subito" in campagna elettorale sembrava che fosse una cosa dell'indomani, c'era una perizia che veniva avanti, c'è il Covid sicuramente e infatti era uno dei motivi per cui ci avete detto "Cautela, aspettiamo" come anche il discorso variante e come tante altre cose, ma ora cosa si vuole fare, cosa si sta attendendo rispetto a quel tema?

A me pare che anche su fonte partecipate ci sia una certa approssimazione, sicuramente una mancanza di comunicazione, perché se avessimo tutti gli elementi non saremo qua a chiedere queste cose e mi sembra che ci sia anche lo sfruttamento delle partecipate per garantire degli spazi di poteri che forse era meglio decentrare. Se avete presente com'era l'organigramma prima c'era Bernardi Presidente da una parte, c'era Mora dall'altra e c'era Bagozzi dall'altra, quindi non c'era una polarizzazione politica assoluta delle partecipate, c'era una distribuzione per competenza e infatti ha funzionato bene. Lei può ridere, intanto uno è l'avvocatura della Provincia ed era candidato della Lega e mi sembra che di quella persona possiate ben poco lamentarvi.

Era candidato Sindaco per la Lega ad Arco. Io non so i rapporti interni vostri, ma era candidato Sindaco della Lega ad Arco, poi fate voi se considerarlo amico o nemico, ma questo è di fatto, non mi interessa la tessera, era candidato Sindaco della Lega, di sicuro non era candidato nostro, fa un po' sorridere questa sua specifica.

Va bene, si vede che la Lega ha candidato una persona vicina al PD allora evidentemente ad Arco, mi dispiace per voi, non so cosa dirvi. In ogni caso il quadro che c'è adesso è ben diverso, abbiamo fondamentalmente alla Lido un CdA che è espressione di Trento per i due terzi quando dovrebbe essere il contrario; abbiamo un aumento dell'indennità e abbiamo una suddivisione nelle varie categorie politiche delle altre nomine che sono state fatte, perché non penso che un Segretario di partito possa considerarsi una nomina tecnica, penso che più politica di quella ci siano poche nomine. E' uscito anche il curriculum sul sito e penso che basta andarlo a vedere e confrontarlo con tutti gli altri presentati uno due domane se le pone, no?

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione, Consigliere.

Consigliere Bertoldi

Certo. Quindi questi due temi sono grossi e sono come gestite i management delle società, che a me sembra problematico, e tutta la grossa partita AGS che vuol dire anche gestione pubblica delle reti. Su questo vogliamo aprire un confronto o pensate di andare avanti a testa bassa? Grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Chizzola, prego.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Questa delibera che stiamo ad approvare pone delle questioni veramente importanti. Le hanno toccate i Consiglieri Bertoldi e Zanoni prima di me, però ci tengo anch'io a

sottolineare due cose che sono veramente gravi: la cessione delle quote, la dismissione delle quote in Dolomiti Energia Holding e sia nel metodo che nel merito ho qualcosa da dirle, da dire a lei e alla Maggioranza, ma in questo caso credo che, per sua stessa ammissione, è una cosa che ha gestito interamente lei senza passare dalla Maggioranza e anche rispetto a come vengono gestite le due società *in house* del Comune soprattutto per la parte manageriale. Partirei dalla cosa, a mio avviso, più grave, non che le altre non siano gravi, ma veramente l'acqua è un bene primario, è sempre più una fonte che sta acquistando valore perché si trova in maniera limitata, spesso abbiamo dei problemi di inquinamento e quindi anche nel Trentino, che è un luogo ricchissimo di fonti idriche, il mantenimento e la conservazione dell'acqua deve essere prioritaria da parte dell'Amministrazione Pubblica. Bertoldi adesso ha fatto cenno alla delibera che è stata approvata al CAL, è l'Articolo 9 se non mi sbaglio, e traccia una strategia chiara che deve essere di tutti, perché veramente su questo tema non possiamo fare altrimenti. La chiusura di AGI senza che ci sia una strategia per il futuro sulla gestione dell'acqua, le sue parole di ieri che facevano intendere che a breve AGS avrebbe dovuto dismettere il... avrebbe perso, addirittura aveva fatto un piccolo lapsus e ha detto "Ha perso" invece perderà a breve il ramo idrico e quindi non avrà la gestione dicendo non ha futuro. Be', in realtà con AGI il futuro poteva averlo e come le abbiamo ricordato in questo la scadenza in futuro andrà al 31/12. Se si dovesse avere lo stesso iter che sia con il gas che ci sono state proroghe, ogni anno davano delle proroghe, è facile immaginare che di sicuro prima del 31/12/2023 AGS continuerà a gestire l'acqua, però è facile immaginare anche eventuali proroghe e questo per quanto riguarda l'acqua. E' preoccupante, e per questo rammento l'importanza delle fonti idriche, perché quello che si può intuire dalle sue parole è proprio una volontà del Comune di Riva, una possibile volontà del Comune di Riva di liberarsi un po', liberarsi è una bruttissima parola, di non gestire più questo settore fondamentale e questo si collega chiaramente con l'operazione che è stata portata avanti con la dismissione delle quote e l'acquisto invece delle quote della BEL di Coredò di Predaia, del Comune di Predaia. Questo, a mio avviso, è un bell'esempio di come purtroppo il Comune di Riva e questa Amministrazione sta portando avanti, scelte che sono strategiche e fondamentali per il territorio in maniera unilaterale senza consultarsi e, se devo essere sincero, faccio fatica anche a capire, pur non condividendo niente, non riesco neanche a capire qual è il fine e la ratio che sta dietro alle vostre scelte. Mi spiego. Quando lei ha annunciato di aver fatto questa acquisizione una delle sue prime dichiarazioni è stata: non ho avuto ancora la possibilità di confrontarmi con gli altri soci, ma tutti fanno i buonisti. Questo in relazione alle eventuali critiche che ancora non erano state esplicitate alla stampa, ma che, come è stato ricordato, i voti contrari e gli astenuti erano lì a dimostrare che non è stata una scelta condivisa. La prima cosa che mi chiedo è: che senso ha dare dei buonisti su un tema del genere? Siamo al limite del bullismo istituzionale, frasi che abbiamo già usato, purtroppo, in questa sede per descrivere alcuni atteggiamenti. Com'è possibile su un tema così importante, che coinvolge altri Comuni, altri soci in questo caso, non coinvolgerli e poi quando giustamente questi ne hanno a male, non solo perché non sono stati informati sul metodo, ma anche perché probabilmente hanno qualcosa da ridire sul merito, perché questa scelta, e dopo ne parleremo, è veramente di difficile comprensione. Che senso ha dire agli altri soci "Fanno i buonisti". Se siamo ancora dopo un anno e mezzo in campagna elettorale con queste frasi tipiche del sovranismo faccio veramente fatica, perché se si è buonisti essere a favore di una gestione associata di cercare di condividere scelte strategiche per il futuro, allora penso che tutti dovrebbero definirsi buonisti, a parte che per me è una medaglia e non è questo, tra virgolette, insulto che spesso da parte vostra sento, buonissimo, invece è una cosa positiva.

Altra cosa: quando ha dismesso le quote come giustificazione ha detto "Be', adesso creiamo posti di lavoro" e porta l'esempio l'investimento, peraltro già fatto, su questa centrale di Predaia. Allora mi chiedo, uno: se l'investimento sulla centrale di Predaia quando vengono dismesse le quote era già stato fatto, perché viene portato come esempio e dire "Dobbiamo dismettere perché

dobbiamo investire lì?” Se è già stato fatto evidentemente i soldi già c'erano per fare quell'investimento. Altra cosa: quella centrale mica è nuova, esiste dal 2007, è in perdita da tempo immemore, tant'è vero che il Comune di Coredò prima e Predaia dopo cercava di venderlo dal 2015/2016 e addirittura quella centrale è stata oggetto di interrogazione da parte di una personale che conosce che all'altro capo del telefono che spesso alza, cioè Maurizio Fugatti nel 2017 e il titolo era: A Coredò un investimento o un danno? Ed elencava tutte le problematiche che ha avuto questa bellissima centrale che adesso ci siamo presi in capo noi, nel 2015/2016 cercavano di venderla. Mi chiedo: ma com'è che si creano posti di lavoro acquistando una centrale con già dipendenti e che sta già operando da anni in un territorio che dista un'ora e passa di macchina? Questo è un dubbio che avrei e che veramente penso che sia difficile che riesco a rispondere in maniera adeguata, è veramente impossibile. Sul merito mi chiedo: noi abbiamo fatto questa dismissione in questo momento e lei ieri ha ricordato, giustamente, che è un momento veramente delicato che oltre la pandemia l'Italia sta affrontando, e quindi lo affronterà anche il Trentino e anche Riva del Garda, un incremento delle bollette di gas e di energia elettrica fortissimo e noi abbiamo una partecipazione in una società che produce energia pulita da fonti rinnovabili e ci dà 400 mila euro di utili e quindi abbiamo un settore strategico per tutti, anche per il PNR, per l'Europa e quindi energia da fonti rinnovabili, centrali idroelettriche, lo dismettiamo questo investimento che è stato fatto in tempi in cui è stato un investimento di lunga visione evidentemente, quando magari non era opinione comune di tutti che bisognava andare sulle fonti rinnovabili, adesso lo dismettiamo proprio nel momento in cui questi soldi - l'ha ricordato lei ieri - potevano essere utilissimi per intervenire e limitare questi aumenti che fra poco ci cadranno sul capo.

Lei parla di scelte per il futuro, ma se Riva in un tempo in cui fare le cose insieme, fare scelte strategiche comuni, che vadano a lavorare insieme in sinergia tra i vari Comuni, se Riva si chiude sempre di più nel suo bozzo con scelte che veramente si fa fatica a capire, perché poi il punto che non è stato mai esplicitato è quali strategie di investimento ci saranno nell'utilizzo degli 11 milioni che andremo anche a fare, anzi che abbiamo già incassato. Ricordo che avevamo un avanzo di amministrazione di 24 milioni, che si aggira quasi sui 24 milioni. Purtroppo spesso si sentono delle voci e a volte le voci ci azzeccano, perché gira voce che AGS sia pronta a fare un'acquisizione di una ditta locale in difficoltà economiche che si occupa di termoidraulica. Io spero che non ci sia questo dietro queste scelte fatte dall'Amministrazione Comunale di Riva, ma io mi aspetterei da cittadina, ma soprattutto da Consigliere Comunale, che scelte così importanti, così decisive, così importanti per la città non solo si discutono con gli altri soci, ma anche uno dentro la vostra Maggioranza, dentro un Consiglio Comunale, che ci sia trasparenza, perché dire “Ci servono i soldi perché vogliamo fare qualcosa per mantenere i posti di lavoro” è veramente una cosa che non ha senso a mio avviso e non riesco veramente a capire come possa giustificare in questa maniera questa scelta che è stata fatta.

Lei ieri continuava ad insistere: ci siamo posti il problema del futuro, abbiamo fatto una scelta che guarda il futuro, questo anche mi ha colpito, una scelta che se fossimo stati meno lungimiranti avremmo tenuto le cose come sono e ci saremo presi il dividendo. A me pare in realtà l'esatto opposto, a me sembra che invece c'è stata una scelta che va più nell'immediato e quindi di dire “Ci prendiamo tutto il malloppo subito” quando invece questo era un investimento, sì, di lunga visione perché investe in energie rinnovabili, non è un caso che arrivino 400... Lei diceva “Abbiamo solo l'1,18%” AGS aveva, quell'1,18% però ci permetteva di essere all'interno del CdA, ci permetteva di poter contare e che ci dava comunque un contributo economico importantissimo. Era una scelta strategica di lunga visione, in Dolomiti Energia comunque lavorano persone alla centrale BEL di Coredò, forse magari ci può essere qualcuno che è anche della zona piuttosto che quello di Coredò. Quindi si fa veramente fatica a capire questa scelta e temo che siano state fatte per avere un malloppo, un tesoretto anzi, ancora più importante, che da

24 passa a 35 per fare qualcosa di immediato, subito, mentre questo investimento era un investimento veramente che aveva una lunga visione e le sue parole lo confermano, le sue parole di ieri, perché quando parla di aumenti, rincari di bolletta...

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione, Consigliere.

Consigliere Chizzola

Sto per finire, grazie. Quindi le chiederei di esplicitare quali sono queste strategie, perché veramente si fa fatica a vedere al di là di questa un po' cortina di fumo che è stata fatta davanti a questa scelta ponendo in collegamento l'investimento sulla Centrale di Coredò, che in realtà era stato fatto precedentemente alla dismissione, facendolo passare, a mio avviso, impropriamente per una tutela dei posti di lavoro quando veramente non mi pare che sia così. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Non ci sono altri interventi, prego Sindaco per la replica.

Sindaco Santi

Grazie. Io vorrei fare un po' di chiarezza. Per quanto riguarda AGI, sono d'accordo, poteva essere una società strategica e mi chiedo come mai, era in vita da 10 anni, se la riteneva te così importante come mai non è mai partita. Io credo invece che è nata come una società che doveva partire, una scatola vuota, in realtà si è fatta prima la società di avere le strategie per renderla attiva. AGI abbiamo dovuto chiuderla, non avevamo possibilità perché era già stata capitalizzata più volte, la Corte dei Conti ci aveva chiesto motivazione e quindi non c'era più la possibilità di capitalizzarla, il capitale sociale si stava, diciamo, dissipando e non c'erano altre alternative. Non è stata una scelta solo del Comune di Riva, non c'erano veramente altre possibilità. Riconosciamo l'importanza del ramo acqua e che quindi dovremo sicuramente mettere in pista una società, ma la società nasce quando sappiamo che cosa darle da fare. Non si può costituire una società e lasciarla 10 anni inattiva, ricapitalizzarla due volte tra l'altro con i soldi pubblici e poi venire qui e dire "Come mai abbiamo chiuso AGI". Come mai non l'avete fatta a partire? Sono passati 10 anni. L'abbiamo chiusa perché i presupposti per cui era stata creata non c'erano per farla partire, era necessario ricapitalizzarla, la Corte dei Conti ci avrebbe sicuramente creato qualche problema, perché giustamente non si possono buttare i soldi pubblici. Abbiamo deciso di chiuderla, di vedere come possiamo fare, anche perché Riva e Arco hanno tutta una gestione dell'acqua diversa. L'obiettivo c'è di dare la gestione dell'acqua sul territorio ad una società, ma quando abbiamo chiaro come poterlo fare istituiremo, fonderemo, creeremo una società, ma la società non si crea prima di sapere cosa c'è da fare perché dopo succedono queste cose e quindi è stato inevitabile doverla chiudere. Questo per quanto riguarda AGI e quindi sono concorde con voi che era importante, peccato che però per 10 anni è stata inattiva.

Per quanto riguarda AGS ieri mi sembra di aver specificato quali sono state le motivazioni della dismissioni e vorrei ricordare che abbiamo dismesso una holding e la holding contiene soltanto partecipazioni, non produce, non gestisce, non fa nulla di tutto ciò perché una holding è una finanziaria e ha solo delle partecipazioni. Noi abbiamo dismesso la quota delle partecipazioni della finanziaria, rimaniamo nella società operativa. Detto questo vi ho spiegato quali sono stati gli obiettivi, purtroppo AGS non ha la possibilità di presentarsi al bando per il gas, non ha i requisiti e quindi c'è anche questa possibilità che se Dolomiti Energia dovesse poi non poterlo più gestire potrebbe creare dei problemi. Allora noi abbiamo deciso di disinvestire la parte finanziaria per poter andare ad investire in una cosa che AGS sa fare bene, il teleriscaldamento. Abbiamo detto che vogliamo rimanere operativi perché è una società che ha 110 anni, è una

società che lavora, che non gestisce partecipazioni, ha dei dipendenti, ha molti dipendenti e quindi questo disinvestimento servirà per andare ad acquistare altre aziende, altre quote di mercato sul nostro territorio e creare nuovi posti di lavoro. Questa è l'operazione che AGS fa. Non c'è nessun problema, possiamo tranquillamente il Presidente del CdA perché può venire ad illustrare i dettagli dell'operazione se serve con qualche dato in più. Io vi ho detto che la quota di Dolomiti Energia Holding rendeva il 4,26%, però era solamente una quota di denaro finanziario e non avremmo comunque garantito il futuro ad AGS in questo modo. Sicuramente per questa Amministrazione era più facile incassare il dividendo e lasciare che le cose... Abbiamo fatto una scelta magari anche, diciamo, di coraggio, però noi crediamo che vedere il futuro, dare la possibilità alle famiglie che lavorano all'interno di AGS che, ripeto, ha 110 anni sia importante e vedere l'espansione di una società operativa come quella sia altrettanto importante e quindi la scelta è stata fatta in questa direzione. Rinnovo la disponibilità a far intervenire il Presidente Mora che illustrerà nei dettagli l'operazione.

Altra cosa che mi interessava rispondere è l'aumento del prezzo. L'aumento del prezzo dell'energia vorrei che fosse chiaro che non dipende dalla dismissione delle quote in una holding, ma dipende dal fatto che c'è una crisi di domanda in questo momento, un eccesso di domanda, scusatemi, in questo momento di energia, perché c'è una crisi di disponibilità di materie prime, cioè avendo chiuso i rubinetti in Russia arriva meno materia prima, i prezzi si sono alzati perché la domanda è alta, ci attendiamo un 40% di costo in più di energia elettrica e un 60% in più di gas e, come ho detto, questa Amministrazione, noi insieme, dovremo decidere poi di ristorare le famiglie perché nelle prossime settimane arriveranno bollette molto alte. Quindi il problema che abbiamo adesso sarà questo, non c'entra niente la dismissione di Dolomiti Energia Holding con l'aumento dei prezzi. E' un problema nazionale, probabilmente ci sarà un ristoro nazionale, ma noi dovremmo anche preoccuparsi di ristorare sul nostro territorio.

Altra cosa che vorrei sottolineare è per quanto riguarda il discorso dei costi delle partecipate. Allora, i costi sono proporzionali al lavoro che c'è da fare e vi assicuro che di lavoro ce n'è da fare molto e forse vi sfugge il fatto che probabilmente amministratori precedenti prendevano meno compenso, ma vi invito a verificare quante consulenze poi legali e tecniche venivano chieste in termini quantitativi. Io non voglio essere qua a dirvi i dettagli, ma vi assicuro che non erano poche. Ricordo anche che in merito al discorso dei ruoli politici degli amministratori mi risulta che Dal Ponte è un tesserato PD o comunque vicino al PD, Bagozzi vicino al PD è stato nel direttivo mi sembra negli anni 2010, addirittura Assessore con Molinari, Ilaria Torboli mi sembra che non abbia una tessera Lega e quindi credo che queste sono nomine anche politiche, sicuramente ci possono essere dei tecnici però non nascondiamoci che sono anche delle nomine politiche, perché chiaramente l'Amministrazione che è al Governo mette uomini di sua fiducia e quindi molto probabilmente vicini all'Amministrazione. Devo anche dire che non è una regola e una discriminante fondamentale, però, voglio dire, non scandalizziamoci se in certi ruoli ci sono persone vicine alla Destra o alla Sinistra nel periodo in cui governa la Destra o la Sinistra, penso che sia assolutamente normale.

Per quanto riguarda la perizia Lido, la perizia Lido non è più attuale in questo momento, la scalata dei privati rende ovviamente non più valida quella perizia, perché è chiaro che se avevamo una perizia che la nostra quota aveva un valore, una scalata in cui privati hanno pagato le quote molto di più fa ragionevolmente pensare che anche la nostra quota si sia rivalutata e quindi dovremo fare una nuova perizia. Ricordo che la vendita delle quote è stata posticipata al 31 dicembre 2022 dalla Legge di Stabilità e quindi entro quel termine noi procederemo alla vendita delle quote come prevede la legge.

Mi scuso se prima ho sorriso, ma perché l'argomento MAG è entrato anche nelle partecipate e quindi, voglio dire, vi sta veramente a cuore, lo capisco, però nell'argomento partecipate mi ha fatto un attimo sorridere, tutto qua. Chiedo scusa se ho mancato di rispetto a qualcuno. Siete

riusciti ad inserire il MAG anche nell'argomento partecipate, ho detto che vi sta a cuore però, insomma, non c'entrava nulla, quindi se ho mancato di rispetto vi chiedo scusa e ho capito che vi sta molto a cuore se lo inserite anche nelle partecipate. Grazie e mi scuso.

Presidente Mamone

Grazie Sindaco. Aprirei il secondo intervento e ricordo che sono 5 minuti per ciascun Consigliere. Prego alle prenotazioni e ha chiesto la parola il Consigliere Zanoni. Prego Consigliere.

Consigliere Zanoni

Molto schematico perché ho solo 5 minuti. Su AGI immaginavo la risposta ma AGI non era una scatola vuota, AGI è un disegno che poi non si è compiuto, ma che a fine 2019 si stava compiendo con solo tre Comuni e quindi AGI era un disegno e aveva una prospettiva. Oggi abbiamo chiesto qual è la prospettiva perché al momento non c'è. AGI è nata perché a quel tempo i Comuni ci credevano, poi qualcuno si è defilato, era una prospettiva. La questione holding è la capogruppo, siamo in Trentino, sistema Trentino, essere all'interno lì significa anche... Poi sul costo dell'energia, l'aumento del costo dell'energia nessuno di noi ha posto il tema che vendendo quelle quote aumenta l'energia, nessuno l'ha posto, penso proprio nessuno. Nessuno ha minimamente sfiorato questa cosa. Posso dirle invece che il Governo è già intervenuto due volte per contenere, calmierare, e posso dirle che i dividendi che arrivavano da quelle partecipazioni erano stati già utilizzati nella manovra Covid 2020 proprio per calmierare i costi a carico dei cittadini. Sono scelte, però quelli c'erano e lì si potevano utilizzare. Poi essere vicini ad un partito, Dal Ponte non è mai stato tesserato PD, non è mai stato neanche del PD, era molto più vicino a Tanas e probabilmente alla vostra maggior parte di Maggioranza che magari lei ha ereditato dopo, ma non è... così come altri, ma essere vicini non significa essere il Segretario del partito, la differenza sta lì. Il Segretario politico di un partito è qualcosa di ben diverso all'essere vicino ad un'idea di partito di un'idea politica. Se vogliamo ancora giocare su questi termini possiamo continuare, però le affermazioni che abbiamo fatto sono state chiare. Capisco che lei si deve giustificare, ma non ce la farà mai a giustificare quello che lei ha fatto con quella nomina rispetto a tutto quello che è stato fatto in precedenza. Essere vicini, è chiaro, ognuno ha un'idea politica e per forza di cose ognuno poi se ha un'idea politica e si impegna si troverà anche nei ruoli diversi, mai però la commistione fra la gestione di un partito e la gestione di una società pubblica al 100% di proprietà del Comune di Riva. Questo va chiarito, insomma, perché è una scelta anche quella, come è stata una scelta quella di individuare una figura che non aveva i requisiti di tutte le altre a tal punto che non ha voluto nemmeno rendere pubblico il curriculum. Tanto per chiarirci, siccome ci tira lì, io non volevo neanche toccarlo questo tema, ma purtroppo arriviamo ancora lì.

Invece prendiamo per buono che lei ci dice "Faremo un passaggio con il Presidente e con i vertici AGS" perché quello che conta capire è che cosa si intendono fare con quei x milioni di euro, vedremo come sono valorizzati e capire anche come sono stati valorizzati rispetto al valore d'acquisto, ci direte. Giustamente io capisco, abbiamo fatto la domanda, probabilmente non era lei che veniva con una relazione e quindi in maniera un po' generica sulla questione del riscaldamento. Anche qui capire se il teleriscaldamento nel sistema nostro città poco interessa. Senza riscaldamento è allargare le reti e allora perfetto, è chiaro che, insomma, una collaborazione che non deve essere come quella del MAG, perfetto, per l'amor di Dio, siamo tutti convinti che possa essere una strada importante e questo per dire che questi passaggi secondo me devono essere fatti. Il termine "devono" non si deve nulla, ma per il fatto che se si vuole amministrare con la condivisione devono essere fatti in questa logica, anche perché abbiamo notato che le perplessità nostre, a mezzo stampa e anche della sua Maggioranza e anche

di esponenti... non del Consigliere comunale semplice, ma di un Assessore che era anche candidato Sindaco che ha fatto un patto con lei, che ha dichiarato che in passato certe scelte di questa natura e di questa portata sono sempre passate prima in Consiglio Comunale.

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione, Consigliere.

Consigliere Zanoni

Quindi capisce che non è che noi stiamo qui a chiedere qualcosa che è solo perché vogliamo tutte le volte insistere su ciò che non si deve insistere. È chiaro che se lo chiede anche un Assessore della sua Giunta, o quantomeno ha notato che questo percorso non è stato forse lineare o comunque condiviso, diciamo che aiuta ancora di più anche la nostra imposizione di questa sera. Grazie Presidente.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Non ho capito bene se il Consigliere Caproni ha alzato la mano o ha fatto soltanto segno che... No, siccome ho visto che faceva così allora... Va bene, allora annullo l'eventuale sua prenotazione. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Chizzola, prego.

Consigliere Chizzola

E' doveroso rispondere alla Sindaca sull'ultimo intervento che ha fatto perché è meglio che ci capiamo subito e anche Zanoni l'ha detto. La questione non è rispetto alle presidenze che avete nominato, non è tanto di vicinanza quelle vicino a quest'altro, ma è una nomina di un politico che, a nostro avviso, ma non solo, non aveva le competenze o quantomeno, e questo può essere soggettivo, ma obiettivamente, e questo è un dato obiettivo, c'erano altri candidati che avevano competenze maggiori, avevano esperienza maggiore per gestire una delle società più importanti per il Comune di Riva del Garda, questo è il punto. Se vuole potremo anche andare oltre, potremo fare un raffronto anche col... nella e-mail di Picciani che è stato dato... Lei ha detto, secondo me facendo confusione quantomeno sui ruoli, perché dice "Bisogna guardare il lavoro che fanno" ma un Presidente non è pagato per tempo pieno, è Presidente, ha delle responsabilità, quello è il ruolo per cui viene pagato e se vogliamo andare a vedere, seguendo questa sua *ratio*, mi dovrebbe spiegare Picciani come fa, avete dato un aumento da 22 a 40 mila euro, come fa ad essere a tempo pieno che è anche Amministratore Delegato di Trentino School of Management, Amministratore Delegato. Sarei curioso che oggi mi spieghi questa discrasia quantomeno.

Anche adesso dice, il punto sulla dismissione delle quote legato alla bolletta, che questi soldi potevano essere utilizzati per diminuire gli aumenti. E' chiaro, non penso che ci sia veramente nessuno che pensa che la dismissione delle quote comporterà un aumento di bollette che è annunciato da mesi e che coinvolge tutta l'Italia. Ma veramente c'è qualcuno che pensa questo, è possibile? No, è ovvio che non è così e sono convinto che neanche lei lo pensi, magari ha capito male sul discorso del giornale, però dopo una, due, tre volte sinceramente il mio timore è che si faccia apposta a confondere le domande e dare risposte evasive, perché anche sul discorso di AGI mi sta bene e sono contento che abbia riportato anche lei qui a noi l'importanza dell'acqua e della gestione che il Comune deve del ruolo da protagonista che deve aver rispetto a questo, allora mi chiedo se... Scusa, ho perso il punto, mi sono un attimo distratto. Questo è quello che volevo dire e veramente chiederei, rispetto alla questione delle partecipate e agli amministratori se forse non è il caso di rivedere questa sua versione, per cui è giusto aumentare il compenso, l'indennità dei Presidenti perché sono a tempo pieno. E a tal proposito annuncio al Consiglio che depositerò adesso un ordine del giorno che verte proprio su questo argomento dal titolo: "Contenimento dei costi di governance delle società". Non so se sapeva che Picciani era anche...

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione, Consigliere.

Consigliere Chizzola

Ho finito, grazie mille per l'attenzione.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Ho aspettato all'ultimo per vedere se qualcuno della Maggioranza parlava, ma evidentemente il futuro della gestione delle reti di Riva del Garda interessa poco anche ai Consiglieri e me dispiaccio perché è una cosa fondamentale. Partirei dalla cosa della sua risposta sulle nomine. Vede, c'è una legge che impone perché un Consigliere Comunale o un Assessore quando dimette il mandato per tre anni non può prendere cariche pubbliche, è una *ratio* ben precisa, chi aveva interessi politici non può transitare in una condizione di partecipate, lo scopo è ben preciso, si limita ai Consiglieri con lo scopo di limitare l'influenza politica dopo un mandato che ha scopi ben precisi. Io penso che il buon gusto suggerirebbe di interpretare questa legge per i principi che ha e quindi un Segretario politico a volte ha addirittura più impatto politico che non un Consigliere Comunale e quindi per estensione quella norma doveva suggerire di evitare quella nomina e non parla dei tesserati e né intende i tesserati. Anche perché, se vogliamo ben vedere, un conto è un Segretario di partito che non ha un curriculum e compete vincendo con altri che un curriculum lo hanno, magari si meriterebbero anche di essere messi alla prova su quello, ma un altro è parlare di professionisti comprovati, di comprovata esperienza, tant'è che uno di questi è stato nominato dalla Giunta Fugatti, Direttore Generale dell'Avvocatura della Provincia e se lui chiedeva consulenze giuridiche per i fatti della Lido, io spero che li chieda anche a chi li sta gestendo ora, perché chi è stato nominato in quella posizione chiedeva consulenza sui fatti specifici significa che aveva l'umiltà di capire che il diritto è talmente ampio che su questioni specifiche occorre chiedere a chi si occupa di quello specificatamente. Costa meno la consulenza che un danno grosso che viene informato. Si vede che, a suo parere, chi c'è adesso può permettersi il lusso di fare tutto da sé, anche da come stava scuotendo la testa. Ne prendiamo atto e lo consideriamo per il futuro.

Dopodiché ha detto una cosa gravissima lei, ha detto che il valore delle quote all'hotel Lido è cambiato perché c'è stata una schierata privata. Ma le quote dell'hotel Lido sono cambiate in funzione di chi... del nome degli azionisti? L'ingresso privato che ha acquistato quote da altri privati, quindi non è che ha scalato noi o nessun altro, è cambiato il nome degli azionisti, questo è successo. Lei ha detto che l'ingresso, l'acquisizione... Mi spieghi meglio che cosa ha detto, perché da come l'ha detta sinceramente è grave. Il cambio del nome dell'azionista non cambia il valore delle quote.

Sindaco Santi

Non ho detto questo, ho detto che...

Consigliere Bertoldi

Prendo atto di questo. Spero che rettifichi, spero di aver capito male io. Io ho inteso così. A tempo dopo, sì, non avrò capito, posso capire il Covid, posso capire altre cose, ma il cambio di azionariato che c'è stato... Io dubito che si chiami Bonora o che si chiami VR cambi il valore delle azioni. Voglio sperare che non sia così prima di tutto. Vado poi a scendere: AGI perché non

l'abbiamo utilizzata? A me spiace, lei è disattenta a volte, io l'ho spiegato, c'ho messo 5 minuti a spiegarglielo. Gli ho detto chiaramente che c'era una norma, è stata posticipata per problemi legati al ciclo idrico di altri Comuni e quindi Trentino non era pronto a quel passaggio e che quel passaggio non è indolore e quindi si era programmato di farlo allorché il passaggio fosse stato necessario. Quel passaggio era necessario intorno al 2020, c'era un accordo, in tempo di elezioni c'era il tempo di farlo fare a chi entrava, come era giusto che fosse, voi non l'avete fatto. Né che si doveva chiudere, bastava riempirla, bastava entro il 2020 riempirla, perché non diventava più una società ferma, diventava una società efficiente. Poi come vuole, però questa è la storia. Non è stato fatto perché ci sono state delle deroghe, non per noi che eravamo pronti, ma per altri, e quel passaggio comportava dei problemi ed era più redditizio, più fattibile gestirlo AGS. Ora, mettiamo anche il caso che ha ragione lei che dovesse concluderla...

Presidente Mamone

Si avvii alla conclusione, Consigliere.

Consigliere Bertoldi

Certo, bastava farne un'altra il giorno dopo. Sulla holding, mi scusi, lei dice che è solo una parte finanziaria. Non è vero, quella holding racchiude tutto il sistema di gestione delle reti delle bollette del Trentino, perché uscendo da lì noi rimaniamo in quello che acquista e vende energia, ma siamo fuori da chi gestisce, che è Novareti, il ciclo idrico completo, il ciclo del gas, il servizio di teleriscaldamento con segnalazione e noi siamo fuori anche da quello. Rimaniamo a chi fa il trading e siamo fuori da chi c'ha le reti che è esattamente quello che dovremmo tendere noi. Questo è quello che è successo, non è una causa finanziaria.

Presidente Mamone

Concluda.

Consigliere Bertoldi

E' come dire che la Lido non ci interessa e la Lido Immobiliare sì. Ma che discorsi sono? Va contro addirittura di come è strutturato il sistema delle partecipate di Riva dicendo conclusa.

Presidente Mamone

Conclusa, Consigliere.

Consigliere Bertoldi

Concludo dicendo che anch'io porto un ordine del giorno e lo consegno poi per l'illustrazione.

Presidente Mamone

Prego, Sindaco, per la replica, non ci sono altri interventi.

Sindaco Santi

Credo che comunque lei non abbia chiaro cos'è una holding se mi dice che la Lido Immobiliare la paragona ad una holding. Ma detto questo vorrei soltanto dire una cosa: io non ho mai detto che le quote sono aumentate di valore perché quelle persone hanno aumentato le quote. Non ho detto questo. Io ho detto che quando c'è una perizia di una società e le stesse quote della stessa società vengono vendute anche da un'altra parte, però vengono valutate anche tre volte tanto, vuol dire che quella perizia lì non rappresenta più il valore in quel momento. Questo ho detto, non ho detto che se l'ha comprato pincopallo vale di più che se l'ha comprato il signor Bonaventura, non ho detto questo. Io ho detto che abbiamo una perizia di qualche anno fa che ha

un valore, che però adesso quel valore lì non corrisponde più al valore attuale, magari può essere anche di meno, però è compito nostro fare una verifica di quel valore perché c'è stato un acquisto da parte di privati che ha dimostrato che quelle quote lì possono valere anche tre volte tanto. Quindi perché io non posso verificare se la mia quota vale di più? Credo che sia doveroso essendo un rappresentante di un'Amministrazione Pubblica perché rischio di vendere le mie quote ad un valore inferiore e quindi devo assolutamente procedere in una nuova perizia prima di fare l'asta, perché altrimenti non ho un valore che è conforme a quel momento. Questo ho detto. La vendita di qualche settimana fa ci dimostra questo, che se noi credevamo che quelle quote valevano così qualcuno le ha acquistate a tre volte il valore e quindi vuol dire che la perizia che ho io probabilmente non è più conforme. Devo soltanto fare una verifica, nulla esclude che possa valere anche meno, però se mi permette la verifica va fatta.

Detto questo chiedo cortesemente alla dottoressa Cattoi, visto che le mie parole non sono sufficienti, se può confermare che non potevamo più ricapitalizzare AGI e abbiamo dovuto procedere alla liquidazione. Grazie.

Presidente Mamone

Prego dottoressa.

Dottoressa Cattoi

Sì, confermo che non si poteva più perché c'è una norma, che adesso posso anche andare a cercare per poi passarvela, per una società in perdita per tre anni consecutivi la ricapitalizzazione è proprio vietata. In più le caratteristiche dell'AGI, siccome purtroppo aveva un impianto abbastanza risalente, non sarebbero state comunque conformi alla configurazione che viene richiesta adesso dalla legge per le società *in house*, anche in funzione dell'affidamento dei servizi in modo diretto. Quindi fra che bisognava modificarla e poi comunque c'era questo problema della ricapitalizzazione, insomma, tutto si può fare affrontando le responsabilità che ne derivano evidentemente e il Consiglio Comunale avrebbe nel suo complesso assunto la responsabilità di fronte alla Corte dei Conti di fare un atto vietato. C'erano delle ragioni proprio tecniche che erano state evidenziate anche dai Revisori dei Conti.

Presidente Mamone

Grazie per i chiarimenti da parte della dottoressa Cattoi. Io direi di fare pausa così arieggiamo un attimino e quindi ci vediamo tra 10 minuti.

^^^^^^^^^^

ore 20.44 : sospensione dei lavori

^^^^^^^^^^

ore 20.54 : ripresa dei lavori

^^^^^^^^^^

Presidente Mamone

Invito i colleghi a prendere posto, grazie. Come avete sentito dai Consiglieri Zanoni, Bertoldi e Chizzola, hanno presentato tre ordini del giorno che andranno ad illustrare ciascuno per la propria competenza e in ordine di presentazione. 5 minuti per l'illustrazione. Prego Consigliere Zanoni, lei è il primo che l'ha presentato, vero?

Consigliere Zanoni

Sì sì, grazie Presidente. Questo è collegato chiaramente ad AGS e punta a capire quali saranno le linee strategiche del futuro a seguito della dismissione delle quote della Dolomiti Holding S.p.A.

perché l'operazione... che finalità quelle risorse e qui, insomma, si parte facendo una considerazione legata... "Considerato che in esecuzione della delibera assunta dall'assemblea degli azionisti AGS spa il 29/11/2021 è stato esercitato il diritto di recesso dalla società Dolomiti Holding e l'operazione prevede un introito finanziario - questo è il valore che ho trovato nell'allegato B, di 11.425.230; che tale l'operazione, dalle notizie apprese a mezzo stampa, pare essere non condivisa, addirittura con l'espressione di un voto contrario, della generalità dei soci di Minoranza di AGS. E sempre da notizia appresa a mezzo stampa nell'Articolo del 12/12/2021 le dichiarazioni della Sindaca, per giustificare tale operazione, appaiono essere generiche ed anche improprie laddove si afferma: 'Abbiamo deciso di recuperare liquidità per utilizzare quelle risorse economiche sul territorio, il primo investimento è già stato fatto'. Investimento fatto perché probabilmente le risorse già c'erano in disponibilità della società con l'acquisizione di una quota della società che gestirà la nuova centralina di teleriscaldamento a Predaia in Val di Non.

Nei fatti però l'acquisizione di tali quote era già stata conclusa, abbiamo visto il comunicato stampa della società che è datato 1° dicembre del 2021, con liquidità che evidentemente immaginiamo era già presente nelle casse della società. Sempre a mezzo stampa abbiamo appreso che nemmeno gli esponenti della Giunta Municipale erano al corrente di tale l'operazione, e per voce dell'esponente, un esponente di spicco del Polo Civico dicevo prima, ex candidato Sindaco Assessore Malfer, sono arrivate perplessità sul metodo ricordando che - qui c'è un virgolettato che è riportato sul giornale - in passato ogni scelta di una certa importanza legata ad AGS era sempre passata in Consiglio Comunale, Ecco che tutti gli altri Sindaci dei Comuni dell'Alto Garda, quali soci di Minoranza dentro AGS, hanno espresso perplessità e hanno denunciato il totale mancato coinvolgimento nel merito di tale decisione. Considerato, inoltre, che quelle azioni, ora dismesse, in passato riconoscevano ad AGS dividendi significativi nell'ordine dei 500 mila euro, dai 300 ai 450 annui, e che gli stessi venivano poi destinati in quota parte al socio del Comune di Riva del Garda che poteva godere di cospicui introiti in parte corrente necessari a garantire i servizi al cittadino senza dover ricorrere per questo all'aumento della tassazione. Tutto ciò premesso rende ancor più incomprensibile la scelta operata dalla Sindaca compiuta, fra l'altro, mantenendo all'oscuro tutti gli interessati, a partire dalla base sociale, dai Sindaci degli altri Comuni presenti in AGS, della Giunta Municipale e dell'intero Consiglio Comunale, considerato anche che in questo frangente, alla stregua di un semplice spettatore dei destini delle vicende cittadine volute e perpetuate senza il benché minimo coinvolgimento e nemmeno senza la dovuta informazione in sfregio ad ogni più basilare norma di trasparenza. La conseguenza di tali atti sono stati compiuti d'imperio a questo punto, volontariamente chiaramente, tenendo escluso tutti i soggetti sopra menzionati che a pieno titolo erano interessati chiaramente alle decisioni o quantomeno anche a conoscere le vicende e lasciare all'oscuro tutti quanti in merito alle finalità di questa uscita soprattutto sull'urgenza di porre tale decisione, elementi che ora obbligatoriamente devono essere spiegati alla città da parte di chi si è arrogato il diritto di decidere per tutti. Quindi il presente ordine del giorno chiede, entro il mese di febbraio, a relazionare in Consiglio Comunale in merito alla finalità di questa dismissione specificando al contempo le necessità urgenti che hanno spinto la Sindaca ad operare in autonomia chiedendo quindi...". Mi sono perso, mi scusi. "Faccio riferimento ancora alla basilare norma di trasparenza, come giustamente ricordato anche dall'Assessore Malfer in precedenza, a relazionare in Consiglio Comunale con la partecipazione dei vertici della società AGS in merito ai disegni futuri prima che la stessa società decida nuove operazioni di investimento nel pieno rispetto della riservatezza chiaramente, ma dalla quale relazione emergano con chiarezza i filoni strategici su cui l'azienda intende muoversi pro-futuro e per comprendere chiaramente a quali scopi sono destinate le risorse oggetto di dismissione azionaria in Dolomiti Energia Holding S.p.A.". Questo è l'ordine del giorno che vi ho presentato. Grazie presidente.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Non l'ho detto prima, ma io mi ritengo che illustrato ogni ordine del giorno si procede alla relativa votazione. Per dichiarazione di voto? Prego Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Io credo che sia a parte una prassi che era stata richiesta anche dalle Opposizioni nella scorsa consiliatura a cui avevamo ben volentieri acconsentito di portare in Consiglio gli amministratori o i presidenti delle società partecipate a relazionare qualora vi siano stati elementi di novità importanti e questo credo lo sia. Abbiamo parlato fino ad adesso illustrando - è un passaggio importante - quali criticità a nostro favore questo avvia e credo che sono che sono criticità condivisibili da tutti. Per questo motivo io credo che sia importante approvare questo ordine del giorno per chiedere al Presidente di AGS di venire qua ad illustrarci le caratteristiche sociali, economiche e finanziarie dell'operazione, di questa e delle operazioni... o dell'indirizzo delle operazioni, che per segretezza non si possono dire, che AGS vorrà fare nel prossimo futuro con i proventi di questa vendita di azioni, inteso anche ovviamente spiegarci anche quali sono gli indirizzi di AGS sul mercato per quanto riguarda le reti. Grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto per dichiarazione di voto di intervenire il Consigliere Chizzola, prego.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Sì anch'io voterà favorevole a questo ordine del giorno e credo che anche ascoltando quello che ha detto questa sera la Sindaca anche gran parte della Maggioranza, Sindaca compresa, sarà d'accordo nell'approvare questo ordine giorno, non si chiede altro di portare a conoscenza il Consiglio Comunale di quali sono le strategie che, come è stato sottolineato nei precedenti interventi, sono fondamentali per la nostra città e per la nostra comunità. Quindi credo che non ci siano problemi a votare da parte di tutti questo ordine del giorno per dar seguito a quanto detto precedentemente dalla Sindaca. Grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Prego.

Consigliere Zanoni

Chiaramente per sostenere il mio voto favorevole, che va anche nella direzione di quanto sostenuto anche nel dibattito, la necessità che qui sia presente la società assieme alla Sindaca per far comprendere alla città il motivo di tale dismissione e soprattutto quali poi potranno essere gli impieghi di quelle risorse. Per questo motivo penso che l'ordine del giorno abbia una logica di perfetta trasparenza verso tutta la città e non solo verso il Consiglio Comunale e quindi il mio voto solo a favore. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego Consigliere Caproni.

Consigliere Caproni

Grazie Presidente. Si può leggere l'ordine del giorno che non l'ho capito? Cioè non ho capito il testo, si può leggere il testo, scusa?

Presidente Mamone

Lei non ha il testo?

Consigliere Caproni

No, io sono capogruppo...

Presidente Mamone

Come no, è stato distribuito.

Consigliere Caproni

...del Gruppo Misto ma purtroppo non mi hanno indirizzato... Grazie.

Presidente Mamone

Se qualcuno vuole le copie dei vari ordini del giorno... bene, okay. Quindi, Consigliere Caproni, procediamo con la votazione, l'ha già letto?

Consigliere Caproni

Ma giù in fondo si sente? Perché il Consigliere Zanoni lo ha illustrato, lo ha letto, magari non ha parlato vicino... Procediamo con la votazione. Prego Consigliere Ferraglia.

Consigliere Ferraglia

Per dichiarazione di voto visto che Caproni è ancora intento alla lettura. Il Sindaco ha già spiegato che ha dato disponibilità piena nel portale l'Amministrazione di AGS all'interno di questo Consiglio per qualsiasi tipo di delucidazioni sull'operato. A noi non piace il tono con il quale viene presentato questo ordine del giorno e voteremo contro. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie lei. Prego Consigliere Caproni.

Consigliere Caproni

Mi astengo.

Presidente Mamone

Si astiene? Okay, grazie. Passiamo alla votazione. Presenti 20, votanti 19.

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
- Consiglieri/e astenuti : n. 2 (Caproni, Gatti Lucia)
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 18

- voti favorevoli n. 3 (Bertoldi, Chizzola, Zanoni)
contrari n. 15 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Pozzer, Salizzoni, Santoni, Serafini)

IL CONSIGLIO COMUNALE RESPINGE L'ODG N. 1
(allegato sub lett. C)

Presidente Mamone

Passiamo all'ordine del giorno n. 2 presentato dal Consigliere Chizzola. Prego, 5 minuti per l'illustrazione, Consigliere.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Leggerò l'ordine del giorno e nel mentre spiegherò anche. Il titolo dell'ordine del giorno è: "Contenimento dei costi di governance delle società. Premesso che alla pagina 8 della revisione ordinaria delle partecipazioni, allegato A del presente punto 2 dell'ordine del giorno, punto 2 che trattiamo oggi sulla revisione ordinaria delle partecipazioni e relazione sullo stato di attuazione, troviamo inseriti due passaggi molto significativi che sono stati inseriti dalle Amministrazioni precedenti e dalle stesse sempre rispettati. Punto 1: è doveroso ricordare che il Comune di Riva del Garda, in ottemperanza alla normativa Nazionale e Provinciale, già da anni è impegnato nel contenimento dei costi di governance delle società partecipate. Punto 2: in questa cornice normativa l'Amministrazione in ogni occasione in cui ha potere di decisione o proposta (in occasione delle assemblee di nomina degli organi sociali) si fa portatrice dell'esigenza e del rispetto dei tetti stabiliti per gli emolumenti, delle limitazioni alle assunzioni, del contenimento dei costi di funzionamento nonché degli incarichi di consulenza e collaborazione, delle spese discrezionali derivanti da specifiche disposizioni di Legge Provinciale", chiuso il testo citato. "Oggi, visto che ciò che sta accadendo in tali contesti, pare che tali principi siano citati da questa nuova Amministrazione solo per proforma o, forse anche peggio, per dimenticanza, visto come la stessa si è già comportata nel momento della nomina dei vertici Lido con un compenso del solo Presidente che è lievitato da 22 mila euro a 40 mila, e come la Sindaca intende procedere rispetto al già annunciato aumento previsto per il Presidente di APM, infatti in Consiglio Comunale, a seguito di reiterate ed insistenti richieste, la Sindaco ha dichiarato che vi è l'intenzione da parte sua di far lievitare le somme destinate al Presidente di APM, con una motivazione, peraltro originale, che pone in capo al Presidente funzioni che per loro natura sono invece legate alla sfera amministrativa e di competenza del personale dipendente.

Tutto ciò premesso con il presente ordine del giorno il Consiglio Comunale impegna la Sindaca e la Giunta a non aumentare, sotto alcuna forma, le voci di costo a favore del Presidente di APM. Allo stesso va mantenuto il compenso del suo predecessore e nessuna funzione svolta di competenza del personale dipendente potrà essere giustificazione per assegnare allo stesso indennità o rimborsi di alcuna natura. Nemmeno la visione distorta, che spesso viene adottata quale presenza in ufficio a tempo pieno del Presidente, come se le funzioni del Presidente possono configurarsi per impiego temporale alla stregua del personale impiegatizio, potrà in alcun modo essere considerata per destinare allo stesso prebende di varia e dubbia natura".

Ora, il punto che si vuole chiarire e stoppare con questo ordine del giorno mi pare evidente. Se la Maggioranza visto che spesso, e anche precedentemente si è detta d'accordo nel merito del testo, ma non con la sua formulazione, si può modificare velocemente, però penso che su questo punto possiamo trovare una convergenza, perché penso che è doveroso che questo Consiglio Comunale dia un segnale, non voglio dire di discontinuità rispetto alle scelte precedenti, ma ci siamo capiti, quindi un segnale che metta un punto fermo, okay? Adesso abbiamo visto il curriculum che è disponibile, sappiamo tutto, purtroppo la Sindaca ha annunciato questo provvedimento e secondo il sottoscritto, ma non solo, non sta né in cielo e né in terra. Quindi oggi il Consiglio Comunale, noi Consiglieri, ci prendiamo l'impegno di tornare ad una gestione, a mio avviso, più da padre di famiglia delle risorse del Comune.

Presidente Mamone

Concluda.

Consigliere Chizzola

Ho concluso, grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Per dichiarazione di voto. Prego Consigliere Gatti Franco.

Consigliere Gatti Franco

Io semplicemente penso che non sia approvabile un ordine del giorno steso in questi termini nel merito, nel metodo, nel tono e nel vocabolario irricevibile del testo di questo ordine del giorno, perciò noi voteremo contro. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Consigliera Gatti Lucia.

Consigliere Gatti Lucia

(fuori microfono)

Presidente Mamone

Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire Santoni.

Consigliere Santoni

Grazie Presidente. Io, come la Consigliere Gatti, mi astengo perché, come diceva, è giusto il titolo che vanno contenuti i costi di qualsiasi cosa, poi il Sindaco prenderà le sue decisioni, non devo essere io che devo spiegargli cosa debba fare e cosa non debba fare. Io mi astengo.

Presidente Mamone

Grazie. Consigliere Caproni, prego.

Consigliere Caproni

Grazie Presidente. Le sembrerà strano ma questa sera sono d'accordo con la Sindaca, nel senso che ha fatto un passaggio nel quale io sono convinto di quello che ha detto anche lei che chi vince sceglie e poi sarà il tempo, che sarà il Signore o meglio le future votazioni, che diranno o confermeranno l'attuale Maggioranza o meno. Perciò noi con il ruolo che le votazioni ci hanno riservato, 140 voti o 1 voto o 10 voti ma abbiamo perso, io svolgo il ruolo di minoranza, nel senso che sono qua per fare quello da contraltare per verificare non tanto l'operato, ma per verificare un attimino le varie scelte. In questo momento voi avete vinto, voi potete scegliere e io sono convinto che è giusto così, nel senso che poi sarà veramente la cittadinanza che darà ragione o meno al nostro operato e perciò io in questo momento qua mi astengo. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Consigliere Bertoldi, prego.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Riprendo dal discorso che ha fatto il Consigliere Caproni sul quale sono d'accordo.

Presidente Mamone

Non ho capito.

Consigliere Bertoldi

Sul quale sono d'accordo, nel senso che questa Maggioranza ha vinto giustamente e deve governare, ma il Consiglio però ha tre funzioni: controllo, vigilanza e indirizzo. Dire che un aumento di quel tipo su quell'incarico non ci pare giustificato, io non penso che sia personificare, è molto personificare credo definire poco motivato per l'età vicino alla pensione del comandante dei Vigili Urbani che non dire "C'è un Presidente, sta succedendo quello". La Sindaca ci ha confermato questo e noi questa cosa non la vogliamo. Non è personalizzare, è prendere una situazione che è in divenire e dire "Facciamo qualcosa di diverso". Quindi è vero quello che dice il Consigliere Caproni, ma io penso che però come Consiglio, non Maggioranza e Opposizione, qua rappresentiamo tutti la cittadinanza, i nostri compiti sono quei tre e quindi è nostro compito proporre atti che vanno in quella direzione, poi si possono accettare o meno, però la personalizzazione a giorni alterni per cui il comandante dei Vigili si può trattare come è stato trattato ieri e un Presidente che sarà destinatario di un aumento non può essere neanche nominato, io penso che non sia un modo equo di trattare questi argomenti. Il mio voto è favorevole.

Presidente Mamone

Grazie. Prego.

Consigliere Zanoni

Siccome qui parliamo di contenimento dei costi ritorno alla relazione. Come dicevo prima, a questo punto confermate che in quella relazione è rimasto un refuso. Nella relazione io leggo: "È doveroso ricordare che il Comune di Riva del Garda, in ottemperanza alla nomina Nazionale e Provinciale è impegnato nel contenimento dei costi della governance delle società partecipate". Io mi fermo qui, prendo questo per buono e prendo per buono le parole della Sindaca in risposta alle nostre question time dove ci ha detto che, oltre ad aver aumentato il costo del Presidente della Lido, andrà ad aumentare il costo del Presidente di AP. Noi non è che abbiamo voluto personalizzare, non potevamo fare altro, nel senso che di fronte a situazioni oggettive, che sono state annunciate in Consiglio, noi non è che possiamo dire in via generica "Non aumentate i costi", perché è chiaro - riferimento fatto dalla Sindaca in risposta a nostre richieste e anche il Consigliere Caproni - che lì si vuole aumentare il costo e quindi l'ordine il giorno va nella logica di dire "Se inserite quel passaggio nella relazione o togliete quel passaggio nella relazione o non aumentate i costi" perché altrimenti facciamo fatica a capire la logica. Normalmente si governa e si cerca di essere coerenti con ciò che si deposita agli atti e si porta in votazione. Sembra che così non sia e quindi io questo ordine giorno lo voto a favore perché reputo che sia importante contenere i costi di governance come è stato fatto nei 10 anni precedenti dove sono stati ridotti i costi degli amministratori delle società pubbliche partecipate. Oggi vediamo una certa allegria invece nell'utilizzare queste risorse che sono sempre risorse pubbliche e quindi io voto a favore. Grazie Presidente.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Consigliere Chizzola prego.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Sono un po' dispiaciuto dalla risposta che ha dato il Consigliere Gatti, perché era stato già anticipato che potevamo modificare l'ordine del giorno se sono i toni o la forma che non piace, ma il punto è prendere una posizione rispetto ad un modo di approcciarsi che non va per niente bene. Posso condividere quanto ha detto il Consigliere Caproni sul fatto che chi vince

sceglie, ma ci vuole un'etica, una morale perché altrimenti domani facciamo un bel post "Importante studiare, importante fare la gavetta" e poi facciamo queste nomine, perché questo è il messaggio che date. Quindi sicuramente ci sarà un futuro in cui i nodi arriveranno al pettine ed è evidente a chiunque quello che state facendo. Mi dispiace che anche il Consiglio Comunale, i Consiglieri, non abbiano, mi vien da dire, un po' il coraggio di prendere una posizione chiara e netta su questa questione che, ripeto, è etica e morale, perché non è che per forza tutto quello che è illegale va bene soprattutto per la politica. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei Non ci sono altri interventi. Io presenzio al Consiglio ma mi astengo. Procediamo con la votazione. Presenti 20, votanti 16.

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
- Consiglieri/e astenuti : n. 4 (Caproni, Gatti Lucia, Mamone, Santoni)
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 18

- voti favorevoli n. 3 (Bertoldi, Chizzola, Zanoni)
contrari n. 13 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Giuliani, Grazioli, Malfer, Matteotti, Pozzer, Salizzoni, Serafini)

IL CONSIGLIO COMUNALE RESPINGE L'ODG N. 2
(allegato sub lett. D)

Presidente Mamone

Passiamo all'ordine del giorno n. 3, prego Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Questo ordine del giorno scritto qua è molto scarno, non ha nessun tono, è molto lapidario. Ci sono temi che hanno una delicatezza e un'importanza per cui devono passare in Consiglio Comunale e devono avere la trasparenza che meritano. Leggere tutti gli atti in questi giorni è stata veramente un'impresa abbastanza complicata con le festività in mezzo. Accolgo la correzione fatto dal Segretario sicuramente e ciononostante, come ho detto nell'intervento, se questo è vero ciò non toglie che dal secondo dopo poteva essere fatta una scelta precisa che era chiamarla Agir, Agis o qualsiasi altra cosa e ripristinare una cosa che avesse quella funzione, importante come ha sottolineato anche la Sindaca del resto. Penso che questa mancanza di iniziativa in questo senso debba essere in qualche modo colmata e si può fare se le parole della Sindaca sono coerenti con il comportamento tenuto insieme, perché se l'obiettivo comune è mantenere un'acqua pubblica penso che lo si possa fare mettendo giù i mattoncini che possono portarci a quell'obiettivo che spero sia comune e che sia un sentimento condiviso. L'ordine del giorno è molto semplice e dice semplicemente che sulla base della discussione di oggi proponiamo di convocare entro un mese, ma è modificabile, se volete entro due mesi, se volete entro sei mesi, basta modificarlo, in tempi congrui ovviamente perché il 2023 non è fra due anni, ma è un dopodomani amministrativamente, quindi se volete modificare quel termine liberissimi di farlo, convocare un Consiglio in cui discutiamo del futuro delle reti idriche e del gas in cui il Consiglio, dopo aver sentito, rispetto alla disponibilità che è stata data, il Presidente di AGS, il Consiglio si trovi e politicamente decida cosa vuol fare su questi comparti. Quindi è

confezionato in modo semplice, asettico, senza alcun tono, c'è un riferimento temporale su cui vi chiedo se non siete d'accordo se vi pare troppo stretto di modificarlo, ma questo è un po' il contesto.

Spero che almeno su questo si possa trovare una quadra perché è semplicemente una richiesta di portare l'attenzione politica della città e trovare un indirizzo politico che non c'è nei programmi elettorali e quindi è una cosa che possiamo costruire insieme su questi documenti. Grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Per dichiarazione di voto. Prego Consigliere Caproni.

Consigliere Caproni

Grazie. Il mio voto sarà favorevole perché, secondo me, è un tema fondamentale non solo per la città di Riva del Garda, ma in generale, perché viste tutte le considerazioni che ci sono sull'innalzamento dei prezzi per quanto riguarda gas, acqua, eccetera, probabilmente sarebbe interessante anche avere qua magari dei tecnici preparati a livello di settore per poter capire e condividere magari alcuni passaggi che iniziano ad essere molto caldi. Abbiamo visto i temi che ci sono sui giornali anche questi giorni per quanto riguarda la quotazione del gas. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Altre dichiarazioni di voto? Prego, Assessore.

Assessore Grazioli

Grazie Presidente. Io penso che a questo tema ci sarà un Consiglio Comunale *ad hoc*, il Sindaco l'ha detto più volte, con i vertici di AGS in quell'occasione e penso che si possa fare chiarezza sui servizi idrici, gas e quant'altro. Quindi mi sembra che questo ordine del giorno, anche se non ha toni oscuri, mi sembra un po' inutile, anche se negli anni ho imparato che quando si fa un ordine del giorno si invita la Giunta e il Sindaco e non si impegna, perché l'impegno ha un'importanza diversa e quindi per noi il voto sarà non favorevole.

Presidente Mamone

Grazie. Consigliera Lucia Gatti, prego.

Consigliere Gatti Lucia

(fuori microfono).

Presidente Mamone

Accenda il microfono.

Consigliere Gatti Lucia

...dell'aver in aula il Presidente Mora, perché è capitato anche in Consigli precedenti che ci fossero degli esperti che ci illustravano, mi sembra un po' andare oltre per la parte della ridefinizione della cosa e in questo caso il mio voto sarà favorevole.

Presidente Mamone

Grazie. Prego Consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Io voto a favore, è chiaro, la richiesta di un Consiglio Comunale. A me fa specie che mi si dica "La Giunta è già intenzionata... la Sindaca è già intenzionata a far venire il Presidente e questo

ordine del giorno è inutile” e questo sta a significare che è volontà del Consiglio che preferiscono essere inutili se trasportiamo questo ragionamento. Il Consiglio Comunale è un organo perché c’è il Sindaco, c’è la Giunta e c’è il Consiglio Comunale. E’ un organo che ha tutte le sue legittimazioni per poter fare, per poter chiedere e per poter proporre e quindi non credo che sia inutile quando un Consiglio Comunale vota un ordine giorno che ha un indirizzo che in questo caso si sposa addirittura anche con le volontà della Giunta. Quindi qual è il problema?

Presidente Mamone

Esprima il suo voto.

Consigliere Zanoni

Ho due minuti, Presidente, dai!

Presidente Mamone

L’ha già fatti, già sono passati.

Consigliere Zanoni

Voto a favore e mi scuso.

Presidente Mamone

Se glielo dico vuol dire che il tempo è terminato.

Consigliere Zanoni

Ma lei ha un tono che ci mette in soggezione.

Presidente Mamone

No, assolutamente.

Consigliere Zanoni

Ha un tono molto autorevole. Io mi scuso e voto a favore e non voglio rubare altro tempo.

Presidente Mamone

Questo è il mio tono, non so, cercherò di essere più dolce.

Consigliere Zanoni

No, lo so, grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Consigliere Bertoldi, prego.

Consigliere Bertoldi

Faccio fatica a capire quanto detto dall’Assessore Grazioli. Noi sentiamo il Presidente, la Sindaca ha detto che qualcosa verrà fatto, ma non ha ancora chiaro cosa ed è inutile che in Consiglio si parla di cosa facciamo sul tema dell’acqua pubblica. A questo punto chiudiamo il Consiglio Comunale, lasciamo tutto in mano al Sindaco e all’Assessore, diamo le chiavi della città, mettiamo tre poteri in uno e andiamo tutti a casa. Veramente trovo incomprensibile questa chiusura, non ha nessun tono oscuro, saranno venti parole, trenta parole in cui si dice “Il Consiglio di Riva può, per favore, discutere?” Poi metodo in cui si dice “Si impegna” se volete cambiarlo si può mettere “Si invita” ma c’è nel regolamento del Consiglio Comunale, cambiate

quello per modificare quell'impostazione, però il Consiglio di per sé dà un indirizzo, non è che invita un indirizzo e anche qui una sensibilità istituzionale non significa che impone con cattiveria, significa che il Consiglio nella sua potestà e autonomia indirizza il Sindaco e la Giunta. A me dispiace, se volete cambiarlo va bene, ma dire che il Consiglio Comunale è inutile che discuta su questo tema dell'acqua pubblica, io penso che qualcuno qua dentro che appartiene ad un certo modo, che ha partecipato a certe battaglie dovrebbe un attimino farsi un esame di coscienza e fare un po' pace con sé stesso, insomma. Il mio voto ovviamente è favorevole. Grazie mille.

Presidente Mamone

Grazie. Consigliere Chizzola prego.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Anche per me è veramente deprimente il fatto che si eviti in qualsiasi maniera di portare in Consiglio delle decisioni. Ricordo che il Consiglio poi è quello che i cittadini guardano, è quello che arriva anche ai cittadini. Purtroppo, mi dispiace dirlo, questa scelta che state per fare, che avete appena annunciato, va nel solco di scelte che avete già fatto che vanno sempre a considerare il Consiglio Comunale come un'inutile e fastidioso orpello di cui se si può fare a meno tanto meglio. Questa è una cosa veramente deprimente per il Consiglio Comunale e noi Consiglieri, per la città, ma anche per voi amministratori, perché - vi ripeto - se avete la forza delle vostre idee venite qua e portatela, ma evidentemente così non è. Grazie.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Non ci sono altri interventi. Presenti sempre 20, votanti 20.

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 20

- voti favorevoli n. 5 (Bertoldi, Caproni, Chizzola, Gatti Lucia, Zanoni)
contrari n. 15 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Pozzer, Salizzoni, Santoni, Serafini)

IL CONSIGLIO COMUNALE RESPINGE L'ODG N. 3
(allegato sub lett. E)

Presidente Mamone

Passiamo al punto che eravamo in trattazione e quindi alla dichiarazione di voto della delibera indicata al punto n. 2. Due minuti per la dichiarazione di voto. Prego Consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Grazie Presidente. Questa delibera è una delibera che va presa entro la fine dell'anno, ricognizione delle società e le società sono tante, non sono solo... Abbiamo parlato di queste perché in questo periodo sono emerse situazioni nuove e, fra l'altro, che abbiamo colto solo a

cose fatte e non solo noi, anche la Maggioranza. Torno su AGI a dire che poteva essere attivata, a fine 2019 la disponibilità di Arco e di Nago-Torbole, tant'è che AGI è stata chiusa dal Comune di Riva del Garda e il Comune di Arco non l'ha chiusa e anche aveva addirittura votato la ricapitalizzazione sono sbagli. Quindi AGI si poteva fare, è passato un anno e mezzo. Ciò che ha detto la dottoressa Cattoi, per l'amor di Dio, non lo metto in discussione ma a quel tempo si poteva fare perché non serviva la riqualificazione e nemmeno la ricapitalizzazione, si poteva fare e bon, non è stato fatto e l'importante che adesso ci sia un disegno, ma torneremo a discutere di questi temi, troveremo una mozione perché non possiamo pensare che un referendum sull'acqua pubblica si blocchi perché non c'è un disegno. Come dicevo la delibera è una delibera importante, ma ci sono cose che sono contraddittorie e non torno a leggervi la frase dove voi ci dite che il Comune di Riva del Garda deve contenere i costi sulla governance, lo dite voi e poi bocciate gli ordini del giorno e avete già dato indennità che sono doppie rispetto al periodo precedente. Quindi su questa proposta di delibera, qui non servono voti nostri, il mio voto sarà un voto di astensione per queste motivazioni, perché non trovo coerenza fra ciò che si scrive qui e ciò che invece realmente si fa. Grazie Presidente.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego Consigliere Caproni.

Consigliere Caproni

Come per quello che ho detto prima anche su questo punto mi astengo, perché sono scelte della Maggioranza.

Presidente Mamone

Grazie. Prego Consigliere Bertoldi.

Consigliere Bertoldi

Grazie Presidente. Questo è un passaggio tecnico, meramente tecnico e che riguarda solo questa parte, altri sono i passaggi politici che sono stati fatti e che verranno fatti poi con AGS e quindi risulta inopportuno e inutile votare in modo contrario, non è questa la sede. Speravo una sede per avere un discorso politico su cosa fare fosse un Consiglio Comunale, ma quanto pare non viene neanche riconosciuto questo diritto, viene riconosciuto ad una discussione completa e politica su un tema così importante, viene addirittura ritenuto inutile da un Assessore. Il mio voto non può essere che di astensione ma con una profonda delusione perché ancora una volta, l'ennesima volta, di fronte ad aperture fatte dall'Opposizione, che vi ricordo per merito vostro avete portato a casa una delibera ieri, altrimenti saremo in ben altre condizioni su molti fronti. Di fronte a questa disponibilità istituzionale la vostra risposta è questa: neanche garantire un Consiglio per parlare di acqua pubblica e di cosa farà il Comune di Riva rispetto a questo tema. E' un'astensione estremamente critica. Grazie Presidente.

Presidente Mamone

Grazie a lei. Prego Consigliere Chizzola.

Consigliere Chizzola

Grazie Presidente. Mi asterrò anch'io rispetto a questo, non vedo perché votare contro. Ha sottolineato bene, meglio di come poteri fare io, il collega Bertoldi che questa è una delibera tecnica. Certo che come si è sviluppato il dialogo fra cento mila virgolette, perché veramente di dialogo ce n'è stato, come purtroppo spesso capita, ben poco, lascia l'amaro in bocca, perché questi sono temi fondamentali su cui un minimo di condivisione ci potrebbe essere e invece

ancora una volta io credo abbiamo perso un'occasione e quindi mi dispiace. Spero che prima o poi questo vento che ci sta portando alla deriva cambi e annuncio il mio voto di astensione. Grazie.

Presidente Mamone

Scusi, Consigliere, io non ho capito se lei è contro o si astiene.

Consigliere Chizzola

Mi astengo, scusi, ho sbagliato l'ultima formula.

Presidente Mamone

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Perfetto. Votanti sempre 20.

Constatato che nessun altro Consigliere prende la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e mette in votazione la proposta di delibera allegata sub lettera B).

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri stabiliti dall'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, come favorevolmente espressi e allegati alla proposta di deliberazione.

Ritenuto di non avere nulla da eccepire, modificare o integrare rispetto al proposta di delibera allegata;

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
- Consiglieri/e astenuti : n. 4 (Bertoldi, Caproni, Chizzola, Zanoni)
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 16

- voti favorevoli n. 16 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Pozzer, Salizzoni, Santoni, Serafini)
- contrari n. 0

**IL CONSIGLIO COMUNALE
d e l i b e r a**

DI APPROVARE la proposta di deliberazione del relatore Sindaco, allegata al presente verbale sub lettera B).

^^^^

Accertata inoltre l'opportunità di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, al fine di rispettare i termini di legge, il Presidente invita il Consiglio comunale a votare in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 20
- Consiglieri/e astenuti : n. 4 (Bertoldi, Caproni, Chizzola, Zanoni)
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 16

- voti favorevoli n. 16 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Pozzer, Salizzoni, Santoni, Serafini)
- contrari n. 0

d e l i b e r a

di dichiarare la presente deliberazione, per l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Presidente Mamone

Passerei al punto n. 3.

^^ Escono i consiglieri Caproni e Pozzer: il numero dei presenti scende a 18. ^^

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 3 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato F) al presente verbale.

PUNTO N. 3: VARIANTE 15 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) - ADOZIONE IN VIA PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 39, COMMA 3, DELLA LEGGE PROVINCIALE 4.8.2015, N. 15

Consigliere Bertoldi

Presidente, su questo una mozione d'ordine.

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Bertoldi

Attualmente non è pervenuto alcun parere rispetto agli emendamenti presentati (allegati sub lett. G), né via e-mail e né di altro tipo, e all'inizio della discussione ci si aspetterebbe di sapere qualcosa perlomeno, e non sono pervenuti alcuni atti richiesti e necessari per la valutazione della variante come richiesta di accesso agli atti visto che non erano allegati alla documentazione della variante stessa in quanto evidentemente non obbligatori, ma assolutamente pertinenti. Quindi già per questo sarebbe opportuno una procrastinazione in ragione di questo punto, perché non avendo tutti gli elementi è ben difficile poter trattare questo argomento.

Presidente Mamone

I pareri sono arrivati oggi pomeriggio, sono stati messi in Commissione.

Consigliere Bertoldi

Ringraziamo per la trasmissione dei pareri allora.

Presidente Mamone

I pareri ci sono.

Consigliere Bertoldi

A noi non sono stati minimamente notificati.

Presidente Mamone

Sono sul sito e quindi erano visibili.

Consigliere Bertoldi

Abbiamo mandato una PEC con richiesta di sapere il numero di protocollo, specificato nella PEC, andiamo a vedere sul sito. Oltre a studiarci gli atti, a studiare quello che ci dice la Sindaca il giorno prima per il giorno dopo andremo anche a vedere sul sito.

Presidente Mamone

Guardi, ci illustrerà meglio la dottoressa Cattoi.

Consigliere Bertoldi

No, certo, si tratta di una forma di normale attività, comunque va bene.

Presidente Mamone

Prego dottoressa, spieghi,.

Dottoressa Cattoi

Allora, il parere sugli emendamenti è stato perfezionato in giornata (allegati sub lett. H), d'altronde erano numerosi e quindi ci è voluto un minimo di tempo per fare l'istruttoria di questo parere. Dopodiché è stato correttamente firmato e depositato in segreteria e noi l'abbiamo immediatamente messo agli atti, quindi lo trovate. Poi normalmente i pareri di regolarità tecnica amministrativa non è che noi ve li notifichiamo, sono condizione di legittimità per trattare un argomento deliberativo, ma non è che vengono notificati i pareri a tutti i Consiglieri, vengono depositati agli atti.

Consigliere Bertoldi

Sì, normalmente vengono depositati in tempo utile per visualizzarli. La seduta era ieri, lei capisce che oggi pomeriggio magari stavamo guardando altri atti. Aver avuto anche semplicemente una piccola comunicazione dal Presidente del Consiglio o da un capogruppo di Maggioranza, da chi sapeva qualcosa, sarebbe stata una cosa gradita insomma. Comunque andiamo a leggerceli adesso, non è un problema. Qua non va la rete della stanza e quindi siamo un po' accelerati con le reti nostre dei cellulari sui computer.

Presidente Mamone

Scusi, Consigliere Bertoldi, non sono riuscito a capire che cosa ha detto.

Consigliere Bertoldi

Vado a leggere i pareri un attimo adesso.

Presidente Mamone

Glieli leggo io o li sta leggendo lei? Adesso comunque si fa la presentazione, poi lei ha tutto il tempo per leggersi i pareri. Comunico che sono pervenute 15 dichiarazioni di compatibilità e che è presente l'Architetto Gianfranco Zolin, responsabile dell'Area Gestione del Territorio. Prego dottoressa per una precisazione.

Dottoressa Cattoi

Scusate, solo una nota tecnica sulle dichiarazioni di compatibilità o incompatibilità. Potete renderla prima che inizi la discussione, quindi adesso c'è l'illustrazione dell'architetto, dell'Assessore, però prima che inizi la discussione io ho bisogno, da parte delle persone che non l'hanno resa, che venga consegnata perché dobbiamo averla agli atti. Grazie.

Presidente Mamone

Prego.

Consigliere Zanoni

Sulla dichiarazione di compatibilità chiedo se è possibile assistere a tutta la presentazione.

Presidente Mamone

Lei è compatibile?

Consigliere Zanoni

Io vorrei capire perché a dire la verità Presidente, anche qui per essere chiari fino in fondo, al 23 di novembre ho fatto una richiesta di accesso agli atti dove chiedevo che mi venissero inviati gli atti per capire se potevo essere compatibile o meno, perché voi, l'Amministrazione, in data 26 ottobre ci avete mandato una lettera dove è obbligatorio per parte nostra dichiararci compatibili o meno. Allora, io ho fatto questa richiesta al 23 di novembre, protocollata il 26, ad oggi gli atti li ho visti quando sono stati depositati per i Consiglieri Comunali e quindi pochissimi giorni fa.

Presidente Mamone

Non penso che avrebbero potuto darglieli prima visto che erano secretati.

Consigliere Zanoni

Sì, ma non è stata fatta un'esposizione ai Consiglieri e quindi capisce bene che... Normalmente si procedeva 15-20 giorni prima in una riunione informale presentando a tutti i Consiglieri la proposta di modifica o comunque la variante al PRG dove tutti potevano comunque capire la situazione e poi avevano il tempo per confrontarsi eventualmente con il tecnico. Questi passaggi sono saltati, Presidente, e io come posso adesso dirle se sono compatibili o meno, cioè non è che riesco a studiarli tutto in tre giorni.

Presidente Mamone

Bastava andare dall'Architetto Zolin che avrebbe illustrato...

Consigliere Zanoni

No, non è che funziona così. Chiedo, quindi, di assistere alla presentazione...

Presidente Mamone

Certo, ma l'ha già detto.

Consigliere Zanoni

...poter arrivare al termine, avere la possibilità di confrontarmi con l'architetto Zolin, firmare la dichiarazione o meno di compatibilità o incompatibilità e poi procederemo insomma.

Presidente Mamone

Ma lo ha già detto il Segretario, la dottoressa Cattoi.

Mi scusi, Assessore, sto parlando io. L'ha già detto la dottoressa Cattoi che si può essere presenti tutto il periodo dell'illustrazione della variante, dopodiché, quando incomincia la discussione, se è compatibile o meno uno esce.

Consigliere Zanoni

Sì, Presidente, io volevo solo far presente che, anche in termini collaborativi, se avessi potuto depositare la mia dichiarazione prima l'avrei fatto, ma purtroppo i tempi sono questi e quindi a me dispiace che l'Assessore Malfer mi dica che devo ascoltare. Devo imparare, devo ascoltare, devo devo, però io verso la sua figura, quando io ho la parola, quando lei ha la parola, non ho mai avuto modo di esprimermi in tal senso. Assessore Malfer, mi dispiace, però questo non è il modo di procedere, quantomeno per rispetto.

Presidente Mamone

Rispetto per tutti.

Consigliere Zanoni

Io posso capire che lei debba presentare la variante, ci sono dei tempi, li rispettiamo, siamo in Consiglio Comunale, nessuno ha abusato di alcunché, siamo qui, addirittura abbiamo tenuto il numero legale per non far perdere una serata e da questo punto di vista dovrete solo apprezzare e non continuamente denigrare. Grazie Presidente, lei correttissimo, grazie, e gentilissimo anche.

Presidente Mamone

Grazie a lei.

Consigliere Bertoldi

Presidente, io vorrei sapere quando invece mi verrà dato accesso agli atti riguardo alla variante edilizia del Palacongressi e Teatro che per 4 mesi ho chiesto, per 4 mesi sembrava non esistesse. Nelle ultime due Commissioni sembrava che esistesse e ancora non ho avuto l'accesso agli atti. Per me quello è essenziale per poter valutare la variante.

Presidente Mamone

Se non sbaglio l'Amministrazione ha 30 giorni di tempo, sono passati?

Consigliere Bertoldi

Sì, ho capito, ma fra 30 giorni questa variante è già votata e discussa. Trenta giorni di tempo, ma se gli altri non ci sono per discuterla problema vostro, non problema del Consigliere. Gli atti devono essere messi a disposizione per discutere un provvedimento.

Presidente Mamone

Comunque invito l'Assessore Malfer...

Consigliere Bertoldi

Scusi, la risposta al fatto che discutiamo qua una variante urbanistica che coinvolge un appalto da 26 milioni, la quale variazione edilizia non è consegnata e non è disponibile, è che... 30 giorni.

Presidente Mamone

Consigliere Bertoldi...

Consigliere Bertoldi

Complimenti, insomma.

Presidente Mamone

Prego Assessore Malfer.

Consigliere Chizzola

Scusi, Presidente, non ho capito, prima ha detto... Quante persone hanno già presentato incompatibile.

Presidente Mamone

Incompatibilità o compatibilità?

Consigliere Chizzola

Incompatibilità. Mi sembrava che avesse detto cinque, forse ho capito male.

Presidente Mamone

Prego dottoressa, spieghi lei.

Consigliere Chizzola

O facciamo tutto alla fine?

Dottoressa Cattoi

Allora, noi vi abbiamo consegnato un modello per rendere una dichiarazione o di compatibilità o di incompatibilità, va barrata la situazione in cui ritenete di trovarvi. Siccome, come si diceva, l'illustrazione permetterà a tutti di verificare questo eventuale proprio stato, finita l'illustrazione va consegnato questo modello firmato prima che inizi la discussione, altrimenti il Presidente deve fermare il Consiglio Comunale perché ci manca un passaggio.

Consigliere Chizzola

Grazie mille.

Presidente Mamone

Prego Consigliere Santoni.

Consigliere Santoni

Grazie Presidente. Io chiedo che venga portata a conclusione l'illustrazione in questo Consiglio anche se passano un po' di più delle dieci e trenta, visto che si sta cercando di perder tempo in qualsiasi maniera almeno la portiamo a termine così domani siamo tutti più sereni. Grazie.

Presidente Mamone

Se siete tutti d'accordo per me va benissimo.

Consigliere Bertoldi

No, parere contrario.

Presidente Mamone

E allora mettiamo a votazione.

Consigliere Bertoldi

No, non è a votazione, è parere contrario questo.

Presidente Mamone

Come non è a votazione, scusi?

Consigliere Bertoldi

E' sempre stato da Consiglio Comunale che se un Consigliere Comunale non era d'accordo. e su questo era maestro l'Assessore Grazioli, si terminava...

Presidente Mamone

Intanto lasciamo l'Assessore Malfer che inizi l'illustrazione. Prego Assessore.

Consigliere Bertoldi

Prima una questione preliminare, quella ha il dovere di concedermela, preliminare sospensiva per un motivo. Noi abbiamo presentato tutti quegli emendamenti per un motivo semplice e chiaro. Mai è successo nella storia di Riva che una variante di questa levatura fosse portata nel termine di 5 giorni, sotto le vacanze di Natale, senza essere prima presentata con un limite... Ma come non è vero? Prima dei dieci giorni ai Consiglieri Comunali per potersi farsi un'idea e senza che ci fossero nemmeno gli atti minimi per poterla valutare. Mai è stata una cosa di questo tipo. Nelle mia esperienza di Consigliere Comunale dico che non è stato fatto, anzi addirittura abbiamo richiesto una relazione dei soli punti coinvolti per poterne parlare all'interno del Gruppo Consiliare, ci è stato detto che non era prevista e che non è stata fatta. Chiedevamo semplicemente gli ambiti che vengono toccati, non chiedevamo la luna, eh. Bastava prendere l'indice della relazione, prenderla e darcela. Questo non è stato fatto.

No no, questione sospensiva ho 5 minuti, Presidente. Quindi gli emendamenti l'abbiamo fatto per un motivo e noi, come abbiamo chiesto in Commissione, chiediamo di dare un tempo congruo, visto che non c'è una scadenza e nulla vieta di farla il 15 gennaio, di farla il 15 di gennaio e darci il tempo per fare un lavoro decente su questa variante che ha parecchi problemi, perché addirittura è stata riaperta una Commissione di corsa per poterlo fare perché era saltato un accordo che era alla base di una parte importante della variante e quindi è chiaro che ha delle questioni in sospeso. Quindi quello che si è chiesto in Commissione e quello che si chiede di fare semplicemente è questo: dateci il tempo di analizzarla, presentatela un minimo prima in modo che si possa guardare un minimo seriamente, visto che ha dentro comparti di quel tipo. Non costa nulla, non c'è nessun tipo di problematica farla tra 15-16 giorni, non vedo perché impuntarci quando abbiamo già fatto due punti importanti, difficili da leggere e difficili da analizzare, che hanno avuto tempo in mezzo Natale, Santo Stefano e la Vigilia, non vedo proprio qual è il motivo di impuntarsi. Quindi chiedo una questione sospensiva e a quel punto ovviamente l'accordo che facciamo è che noi non presentiamo 180 emendamenti e presentiamo solamente quelli di merito, però questo è un accordo fra gentiluomini che noi rispetteremo sicuramente. Ma quello che vi si chiede e quello che vi siete chiesto in Commissione "Fatela ragionevole".

Portatela a metà gennaio.

Presidente Mamone

Comunque le volevo far notare che i 5 minuti non è scritto da nessuna parte nel regolamento. Ce l'ho qui, guardi

Consigliere Bertoldi

Questione sospensiva, chiedo che venga sospesa, non so quanto ha questa sospensiva di intervento.

Due interventi a favore, due contro e una votazione o uno contro, quello che è, non mi ricordo. Lo dirà il Presidente. Lo dice la Vice Sindaca?

Presidente Mamone

Un attimo solo.

Consigliere Bertoldi

Sì, va votata, sì.

Non penso che sia irragionevole, togliamo gli emendanti e non stiamo qua... vi temiamo qua per 50 ore, a noi sta benissimo, andiamo avanti per 50 ore, va bene, ma è ragionevole? E' ragionevole che vi si chiede semplicemente: trattiamola il 15, dateci il tempo di analizzarla.

Presidente Mamone

Consigliere Bertoldi, il regolamento è chiaro, possono parlare due consiglieri a favore e due...

Consigliere Bertoldi

A memoria non lo ricordo.

Dottoressa Cattoi

Devo leggere la norma?

Presidente Mamone

Sì, prego, legga la norma.

Dottoressa Cattoi

Leggo l'Articolo 34 del regolamento: "Le questioni preliminari e le questioni sospensive possono essere presentate da ogni Consigliere prima o durante la discussione in merito esse sono subito discusse e poste in votazione mediamente dopo. Su di esse un solo Consigliere, oltre al proponente, sarà ammesso a parlare in favore e non più di due contro". Quindi il proponente è il Consigliere Bertoldi, può parlare un altro Consigliere a favore e non più di due possono parlare contro questa proposta. Non ho capito però, Consigliere, se lei propone di sospendere il punto o che cosa.

Consigliere Bertoldi

Mi dica lei la cosa più corretta come procedura. Chiediamo che venga trattata il 15, non so se la cosa giusta sia ritirare una sospensiva.

Dottoressa Cattoi

Quindi di sospendere la discussione stasera e che venga trattata il 15 gennaio?

Consigliere Bertoldi

Intorno a quella data, di darci il tempo che venga illustrata, come è stato fatto in un incontro informale, che uno prende il tempo di leggersi gli atti, che arrivino tutti gli atti, che mi sembra la cosa veramente minimale e logica per potersi studiare una variante che ha dentro queste robe qua e fatto quello... Quindi non so se è una sospensiva o cos'è che è, decidete voi la forma. A me va bene qualsiasi forma, è la sostanza che conta.

Presidente Mamone

Allora, il proponente è il Consigliere Bertoldi, prego. Lei ha già parlato, Consigliere, e ha già illustrato il suo pensiero. Prego Consigliere Zanoni.

Consigliere Zanoni

Cercando di mettere un po' di ragionevolezza, cercando di capirci, se è possibile capirsi. Allora, quello che cercava di dire il Consigliere Bertoldi che questa variante non ha una scadenza a fine anno come gli altri punti che obbligatoriamente devono essere fatti. In precedenza abbiamo sempre, io mi ricordo ma la dottoressa Cattoi può esserci buona testimone, che quando sono state presentate le proposte di variante al PRG non per nulla qui si ha 40 minuti di intervento sul primo e 20 nel secondo, perché la materia umanistica è una materia complessa. Quindi cos'è che chiediamo noi? Di fare come è stato fatto in passato. Ci troviamo informalmente, quindi senza gettone, dove l'Architetto Zolin, l'Assessore Malfer illustra la proposta a tutti i Consiglieri, chiunque è in grado lì di fare domande, di fare richieste, di avere chiarimenti e di presentare l'eventuale incompatibilità, questo si chiede. È logico che se si apre questa strada va da sé che non ci sarà ostruzionismo, faremo il dibattito classico che si deve fare. Questa è una proposta che proviamo a portarvi in termini di ragionevolezza. I voti ce li avete, lo sapete benissimo, non possiamo impedirvi di votare una variante, vi chiediamo solo di seguire un iter che abbia una certa attenzione anche verso chi, e sono in tanti, non ha avuto il modo di potersi informare. Io ho fatto accesso agli atti al 22 di novembre, non mi ricordo, ma gli atti non mi sono arrivati se non adesso insieme a tutto quello che è stato depositato al Consiglio, Presidente.

Presidente Mamone

Certo, perfetto.

Consigliere Zanoni

Questa è la richiesta di ragionevolezza e quindi a favore della sospensiva, non si chiede di ritirare il punto, sospendere per 10 giorni, quello che valuterà l'Amministrazione per poter fare questa riunione informale, tutto qua.

Presidente Mamone

Ho capito perfettamente, grazie.

Consigliere Zanoni

Grazie a lei, Presidente.

Presidente Mamone

Io proporrei a questo punto innanzitutto che l'Assessore Malfer se ha da dire qualcosa molto succinto perché dobbiamo incominciare la relazione, altrimenti voi potete anche pensare di parlarvi e capire cosa si vuole fare. Intanto parla l'Assessore Malfer, prego Assessore.

Assessore Malfer

Grazie Presidente. Innanzitutto ringrazio l'Architetto Zolin e tutta la struttura che ha lavorato da un anno su questa variante, sulla variante 13 e sulla variante puntuale che porteremo in aula nel 2022 e in programmazione c'è anche la variante 16. Allora, non è la prima variante urbanistica o piano urbanistico che porto in aula. So come devo utilizzare il giusto metodo, quindi la narrazione va fatta in modo completo, Bertoldi, è inutile che faccia tante scene, la narrazione va fatta in modo completo e quindi entro nel merito adesso della questione. Posso iniziare?

Presidente Mamone

Prego prego.

Assessore Malfer

Allora finisco.

Presidente Mamone

Finisca. Metteremo poi a votazione, Consigliere Bertoldi.

Assessore Malfer

Se fosse in riferimento alla variante 13 potrei capire, tant'è che la programmazione, nell'illustrare la variante 13, avrà un percorso diverso. Stiamo parlando di una variante 15 e quindi se poi il Presidente mi lascia parlare, mi lascia fare la premessa, dirò il perché si porta questa variante 15 ed ecco perché parlo di narrazione corretta, perché qui in quest'aula ci sono 4-5 Consiglieri che hanno approvato due piani stralcio delle aree produttive della mobilità, che hanno approvato nel 2015, anche con il documento preliminare 2015, anche con due Consiglieri che erano all'Opposizione, Grazioli e Matteotti e quindi di questa variante è iniziato tutto nel 2013 e i Consiglieri hanno tutti gli elementi per poter intervenire in modo puntuale e preciso su questa variante, perché 70%-80% fa parte di due piani stralcio che sono stati approvati dall'Assessore Zanoni, dal Consigliere Bertoldi, dall'Assessore Gatti, dal Vice Sindaco Caproni e dal Consigliere Giuliani e quindi l'80% di questa variante riprende quei temi. Il 15%-20% riprende l'ambito fieristico congressuale e si limita, la variante 15, ad un 10% che è il parcheggio di Campi, il parcheggio di Pregasina e l'estensione del verde sull'ex cimitero e il parcheggio del Brione e mi venite a dire che non avete gli elementi per poter giudicare serenamente in modo approfondito questa variante? Non prendete in giro il sottoscritto. Se volete prendere in giro qualcun altro lo fate, ma il sottoscritto no, chiaro? È chiaro questo?

Presidente Mamone

Grazie. Qualcun altro che vuole intervenire?

Consigliere Bertoldi

Fatto personale.

Presidente Mamone

No no, lei ha già parlato.

Consigliere Bertoldi

No, ma ascolti...

Presidente Mamone

Lei ha già parlato.

Consigliere Bertoldi

Prendiamo in giro la gente?

Presidente Mamone

Consigliere Bertoldi, lei ha già parlato, la prego.

Consigliere Bertoldi

Che prendiamo in giro la gente lo dice a sé stesso e non agli altri Consigliere. Quello che ha detto non corrisponde al vero. Le norme neanche in Commissione le abbiamo viste.

Presidente Mamone

Consigliere Bertoldi, la prego di non intervenire.

Consigliere Bertoldi

Ma che si vergogni!

Presidente Mamone

Qualcun altro vuole intervenire? No, perfetto. Qual è il fatto personale, scusi Consigliere Zanoni. Me lo spieghi prima.

Consigliere Zanoni

Sì, glielo spiego. L'Assessore Malfer mi ha detto che siamo qui a prendere in giro la gente, questo è un fatto personale. Io non solo qui a prendere in giro nessuno, mi sono preso l'onore di stare qui perché ci tengo ad essere qui, mi sono preso l'impegno anche quando potevamo fare, come ha fatto questa Maggioranza, a far saltare il numero legale per non far partire un Consiglio Comunale e quindi io non sono qui per prendere in giro proprio nessuno, sono qui perché... voglio essere qui, anzi devo essere qui, perché sono stato eletto per essere qui e per fare i lavori nel miglior modo possibile e per questo abbiamo chiesto la sospensiva non per prendere in giro l'Assessore Malfer e tanto meno l'Architetto Zolin o tutte le persone che sono qui, abbiamo chiesto la sospensiva per lavorare in maniera corretta, Presidente, solo per questo.

Presidente Mamone

Benissimo, perfetto, grazie. Passiamo alla votazione su questo punto qua. La proposta del Consigliere Bertoldi e di sospendere e riprendere il punto nel mese di gennaio.

Consigliere Bertoldi

Il tempo opportuno per poterla trattare.

Presidente Mamone

Perfetto, benissimo.

A seguito di votazione palesemente espressa per alzata di mano, ed il cui esito è proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, e che ha conseguito il seguente risultato:

- Consiglieri/e presenti ai fini del numero legale : n. 18
- Consiglieri/e astenuti : n. 0
- Consiglieri/e presenti ai fini della votazione : n. 18

- voti favorevoli n. 3 (Bertoldi, Chizzola, Zanoni)
contrari n. 15 (Sindaco, Betta, Chiocchia, Ferraglia, Fontanella, Gatti Franco, Gatti Lucia, Giuliani, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Salizzoni, Santoni, Serafini)

IL CONSIGLIO COMUNAL RESPINGE LA QUESTIONE SOSPENSIVA

Presidente Mamone

Prego, Assessore Malfer, per illustrare la variante.

Assessore Malfer

Grazie Presidente. Innanzitutto ringrazio ancora l'Architetto Zolin al quale poi darò spazio per illustrare la variante in modo preciso e puntuale. Io mi prendo 4-5 minuti per una premessa di carattere generale. Si parla di rispetto, grazie Consigliere.

Presidente Mamone

Consigliere, un pizzico di attenzione.

Assessore Malfer

Cerco di riprendere un paio di passaggi per poi fare un ragionamento insieme. Mi corre l'obbligo però, mi dispiace che non ci sia il Consigliere Mosaner, perché non posso non stigmatizzare le parole che il Consigliere... leggo il virgolettato attraverso stampa: "Prove muscolari, nessun rispetto da parte di questa Maggioranza". Per cortesia un po' educazione, qui si tratta soltanto di lavoro e lavoro. Qualcuno dice "Il 27, il 28 e il 29" non mi risulta che sia scritto da nessuna parte che il 27, il 28 e il 29 qualcuno non debba lavorare e ricordo, quello che ho detto prima, che questa variante è nata con tutta una serie di elementi nel 2013 col documento preliminare, per chi non lo sapesse, a livello di comunità che dava già una serie di indicazioni che poi ritroviamo in questa variante e che è stato approvato all'unanimità in cinque Consigli Comunali e negli altri due, che poi è diventato un elemento prodromico ai due piani stralcio che anche quelli sono stati approvati in tutti i Consigli Comunali, compreso il Consiglio Comunale di Riva e, se non ricordo male, era il 2018. Quindi nessuna prova muscolare, era soltanto portare a compimento degli obiettivi che ci siamo dati all'inizio della consiliatura e lo sa benissimo il Consigliere Bertoldi, i membri della Commissione Urbanistica. Ho qui una parte di alcune note che mi ero fatto un anno fa alla presentazione dell'iter per quanto riguarda la stesura della variante 13 *in primis* e la variante 15. Siamo già in ritardo di due mesi, pensavo di portare in aula la variante 15 in ottobre e la variante 13 in dicembre e quindi personalmente mi ritengo addirittura in difetto per quanto riguarda i tempi e quindi non c'è nessuna mancanza di rispetto o prova muscolare, anzi rispetto è quello che dobbiamo avere nei confronti della città che si aspetta delle risposte e quindi noi siamo qui per lavorare e per fare questo.

Dicevo degli obiettivi, abbiamo la variante 15, avremo una variante puntuale per Opere Pubbliche, avremo la variante 13 che contiamo di portare in aula nel marzo del 2022 e poi abbiamo già in programma la variante 16 e il regolamento dell'edilizia comunale. Ricordo anche che per fare il punto di questa situazione per quanto riguarda i nostri impegni, i nostri obiettivi che dobbiamo portare a compimento abbiamo avuto un incontro il 20 di dicembre dall'Assessore Tonin e dal dirigente Andreatta e abbiamo fatto conoscenza del dottor Stanchina che, come sapete, va a sostituire l'Architetto Turella e allora abbiamo fatto un po' l'elenco di tutte le partite che il Comune di Riva del Garda ha in corso per quanto riguarda le varianti e siamo entrati nel merito di alcune di queste. Quando poi si parlare di nessun obbligo di legge, a dir la verità non è

un obbligo, ma i due piani stralcio, se non ricordo male Architetto Zolin, l'Architetto Turella ci aveva sollecitato ad adottare questi due strumenti entro un anno e quindi, a dire la verità, l'hanno è già scaduto perché la Giunta Provinciale l'ha approvato il 17 di luglio del 2020. Ma fatta questa premessa vorrei ricordare quello che ho anticipato prima: i contenuti della variante 15 che voi - ripeto - conoscete molto bene, perché il 70% sono i due piani stralcio approvati anche in questo Consiglio Comunale, ci sono le partite molto importanti che riguardano Riva del Garda Fierecongressi per quanto riguarda l'area fieristica e la partita importante che riguarda la Lido, Riva del Garda Fierecongressi, la patrimonio del Trentino e la città per quanto riguarda il Polo Congressuale. Quindi queste sono le partite che importanti che noi abbiamo messo e discusso all'interno della Commissione Urbanistica. Abbiamo convocato sei Commissioni, l'ultima se non sbaglio era quella del 9 di dicembre e quindi mi verrebbe da dire che ci sono tutti gli elementi per poterla discutere.

Per quanto riguarda un ragionamento generale e la filosofia che intendiamo da sempre perseguire, e la voglio riprendere poi in modo puntuale per quanto riguarda la salvaguardia, l'ambiente e il paesaggio, ma voglio fare una sottolineatura per quanto riguarda la politica, visto che dobbiamo parlare politica. La politica è assunzione di responsabilità, divisione e soprattutto di decisione. Quando arriva il momento giusto e ci sono tutti gli elementi bisogna anche decidere e con questa Maggioranza ci siamo posti di fronte all'opportunità di essere parte di un nuovo corso, di un nuovo processo di ridefinizione condivisa della visione di città, del territorio che deve ripartire. Dobbiamo assolutamente ripartire, non ci possiamo assolutamente fermare, dobbiamo andare verso un nuovo futuro, l'ho già detto un anno fa quando si parlava di inizio di Governo, lo ribadisco adesso, dobbiamo mettere in campo una nuova prospettiva e dobbiamo avere una visione in Italia di sviluppo del territorio e questa variante, la variante 15 e la variante 13 hanno questi contenuti, hanno questa filosofia di riferimento dove il territorio è una parte integrante, anzi vorrei dire che la vera infrastruttura del territorio è il paesaggio e la bellezza, ecco un po' il controsenso.

Quindi questo è il nostro impegno, la valorizzazione del paesaggio e paesaggio vuol dire bellezza e la bellezza ha un valore di mercato molto forte e quindi noi abbiamo l'obbligo di pianificare il futuro con coraggio e con grande responsabilità e abbiamo bisogno, forse, dove è possibile, e con questa variante lo mettiamo in campo e anche con la 13, di correggere passato dove è possibile e pianificare e disegnare nuovo futuro, perché se dovessimo ripianificare adesso forse eviteremo qualche errore. Credo, sì, abbiamo delle diversità, ci mancherebbe, ma credo che abbiamo anche degli strategici interessi comuni. Guardate, vi rinnovo l'invito per l'ennesima volta di avere l'atteggiamento veramente propositivo e collaborativo ma nel vero senso della parola. Io sono sempre stato, forse la mia formazione, la mia struttura nel mondo del lavoro, ma nel presiedere società di diritto privato, anche se organismi di diritto pubblico, mi hanno portato sempre al confronto e quindi sono sempre stato per una strategia, se così la posso chiamare, cooperativa piuttosto che competitiva, ma però - chiedo scusa io adesso - se non trovo risposte, se non troviamo riscontro, se non trovo questo spirito io non mi fermo, noi non ci fermiamo, dobbiamo andare avanti. E quindi, tornando alla variante 15, ma soprattutto poi anche alla variante 13, medo che il nostro obbligo è quello di rilanciare il territorio e per il territorio parlo di Alto Garda e Ledro, perché per me è difficile vedere soltanto Riva, il Comune di Riva. Quando parlavo di sistema integrato il mio ragionamento è quello, anche perché di duplicare le funzioni sul territorio abbiamo visto cosa genera, lasciamo perdere il caos funzionale ed estetico che abbiamo messo in campo, ma sinceramente - ripeto - duplicare le funzione non va mai bene. Quindi dobbiamo cercare di eliminare il superfluo, ci dobbiamo concentrare su interventi importanti in grado - e lo ripeto - di valorizzare il paesaggio e se andate a vedere in ogni singolo passaggio di questa variante 15, quello che sarà nella variante 13, troverete questi elementi e dovremmo poi intervenire con grandi progetti di qualità. Se fosse per me io arriverei i progetti su ogni singola

opera pubblica attraverso lo strumento del concorso, però capisco che tante volte diventa impossibile perché i tempi sono sempre stretti, però questo, secondo me, è quello che può produrre grande qualità e quindi coniugare al meglio l'agire nostro, l'agire umano con la salvaguardia dell'ambiente naturale. Dobbiamo guardare al nuovo futuro, ma con grande qualità, guardando alla sostenibilità, all'innovazione e farlo in modo responsabile.

Mi permetto di fare una sottolineatura, che tutto questo che troverete nella variante 15 e nella variante 13 non può prescindere da un ragionamento che deve fare la Giunta Provinciale, ne ho parlato il 20, ne ho parlato oggi pomeriggio con l'Assessore Tonin, il Sindaco è al corrente, so che c'è una richiesta in questo senso, ma tutto questo viene meno se anche la Provincia non consolida il collegamento Loppio-Cretaccio, perché inutile andare a parlare un domani di viale Rovereto, di promenade e di mobilità, grandi strategie, se non portiamo a compimento quell'infrastruttura che è funzionale a fare un ragionamento a livello di sistema. Ecco, questo deve essere un altro elemento, mi permetto Sindaco di ribadirlo e lo ripeto, l'ho detto ai massimi livelli alle Provinciali, perché altrimenti tutto questo diventa un po' difficile gestirlo e portarlo a compimento nel modo giusto.

Questo per quanto riguarda la premessa. Do per letta la delibera di adozione della variante 15, sicuramente l'avrete letta e quindi vorrei lasciare adesso la parola all'Architetto Zolin che entrerà nel merito della variante in modo preciso e puntuale e ringrazio ancora l'Architetto Zolin, ma non solo lui, tutta la struttura che in questi mesi io ho stressato perché questo era il nostro obiettivo, questo era il nostro intendimento e mi auguro e spero che ci sia una riflessione profonda per quanto riguarda i contenuti di questa di questa variante e mi auguro e spero che ci sia veramente la saggia riflessione a fronte anche degli emendamenti che sono pervenuti che sinceramente mi aspettavo qualcosa di diverso. Grazie. Prego Architetto Zolin.

Presidente Mamone

Grazie a lei, Assessore. La parola all'Architetto Zolin, che ringrazio per la sua presenza, che ringrazio per la sua presenza che illustra nel dettaglio la variante. Prego architetto.

Architetto Zolin

Cercherò di essere più sintetico possibile vista l'ora, ma i temi sono, come si è detto, anche piuttosto e complicati, però c'è una chiave di lettura che vi propongo e che la vedremo nelle prime pagine di questa relazione. Voi sapete che i piani regolatori e le loro varianti sono composti fondamentalmente da tre elementi: dalle norme, dalla relazione illustrativa e della cartografia. Poi ci sono altri strumenti sulla valutazione ambientale, dichiarazioni, ma fondamentalmente sono questi tre elementi fondanti la strumentazione urbanistica. Quello che sto illustrando è la variante dal punto di vista della relazione illustrativa che già contiene un po' tutti gli elementi, perché al suo interno sono rappresentati estratti cartografici dove vengono proposte le modifiche, è riportata anche la normativa dove viene modificata e c'è anche la descrizione di come si intende affrontare il tema, l'argomento. L'indice è piuttosto chiaro e inizia nel delineare questi argomenti. L'argomento principale, se vogliamo, può essere legato alla mobilità, un nuovo assetto per Riva del Garda, il quale si porta come conseguenza anche una revisione un po' dell'assetto dei parcheggi, che vediamo in questo secondo capitolo; il terzo riguarda le aree produttive del settore secondario e quindi un adeguamento ad uno strumento urbanistico sovraordinato, il piano stralcio delle aree produttive, e poi due argomenti più precisi, quindi il centro congressi con teatro, una sorta di ammodernamento della strumentazione per quest'area specifica e poi altre previsioni di minore entità. Nella premessa ho voluto anche, in qualche modo, rappresentare il perché della numerazione. Sapete che la variante 13 era stata già iniziata con la precedente Amministrazione e contiene in gran parte elementi che riguardano la fascia lago e poco altro. Su questo è stato dato un incarico ad un paesaggista di fama

internazionale perché affianchi questa variante con uno studio paesaggistico. Ecco il perché non l'abbiamo portata avanti, proprio perché dobbiamo aspettare e lavorare in contemporanea con il paesaggista nel fornire tutti gli elementi che servono al suo studio per poi riceverlo e tradurlo in retini, in cartografie, in norme. Quindi la variante 13 non dico che è sospesa, ci stiamo lavorando, però ha subito una sorta di rallentamento per dar modo di essere integrata sotto il profilo paesaggistico e con l'obiettivo di riqualificare una parte importantissima del territorio, non solo di Riva, ma dell'Alto Garda.

La variante 14 è stata già redatta, elaborata dalla precedente Amministrazione e quindi si è completata con la realizzazione dei campi per il tennis ai piedi del Monte Brione. La 15, cioè questa, questa variante che vi sto illustrando, è quindi nata da due esigenze, come ha detto l'Assessore Malfer, uno l'aggiornamento relativamente alla zona del Palacongressi con teatro per necessità richieste anche nella fase di costruzione, di realizzazione, gli altri elementi sono dettati principalmente dalla necessità di adeguarsi a due strumenti redatti dalla comunità Alto Garda e Ledro che hanno dato un nuovo assetto alle aree produttive del settore secondario e anche alla mobilità. Quindi gli obiettivi sono un po' questi: necessità di adeguamento, presa d'atto dell'avvio dei lavori e quindi delle necessità di aggiornamento di un progetto che, se pur articolato elaborato e approfondito, comunque è ormai datato perché è di oltre una decina di anni fa e quindi aveva bisogno di alcuni aggiornamenti e poi la volontà anche di cominciare ad adeguare il tessuto di Riva, soprattutto la trama, il reticolo viario, alle conseguenze della realizzazione del nuovo collegamento Loppio-Cretaccio. Questo cambierà radicalmente la mobilità, l'accessibilità a Riva e quindi dobbiamo cominciare a prepararsi attraverso queste varianti. E poi nel caso di Pregasina e Campi la volontà di recepire le istanze espresse da una consultazione popolare che ha chiesto di realizzare due parcheggi a servizio di questi due ambiti, di queste due frazioni. Allora la formazione della variante è stata scelta, siccome contiene principalmente Opere Pubbliche e di adeguamento, quindi di interesse pubblico, potrebbe seguire una procedura semplificata e qui viene descritto in quali casi rientra questa procedura semplificata quando riguarda varianti per Opere Pubbliche o imposti dagli obblighi di adeguamento derivanti dall'ordinamento urbanistico della Provincia di Trento oppure relative al recupero e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare e noi in queste varianti, che sono circa una ventina, abbiamo dei temi che ricadono in queste tre categorie e per questo la possiamo chiamare variante con una procedura semplificata e per questo motivo gode, può godere dei tempi ridotti per il suo esame soprattutto da parte della Provincia. Le motivazioni sono state poi rappresentate in maniera un po' più schematica proprio per legale ai riferimenti normativi della legge urbanistica.

La chiave di lettura a cui vi accennavo in premessa è un po' questa, dovete filtrare tutti questi ragionamenti attraverso uno sforzo mentale che vi chiedo di fare, cioè quello di pensare di non arrivare più dalla Vallagarina o dalle altre zone che circondano Riva nel modo consueto, ma cercare di fare uno sforzo per pensare di arrivare a Riva partendo dal centro del territorio tra Riva e Arco, quindi il collegamento viene messo come premessa, il collegamento tra il Lago di Loppio e la zona del Cretaccio, cioè la zona produttiva di Arco, deve essere questo il punto di arrivo del nostro ragionamento. Quando si arriva in questo punto nella zona a monte del Monte Brione dovete pensare come si arriva poi a Riva, come la si raggiunge. Quindi la proposta che viene fatta è un po' rappresentata in questo schema. Attualmente la situazione è questa, vedete una situazione di area priva di gerarchia dove gli assi si sovrappongono, sono un po' indifferenziati, vanno un po' da tutte le parti, però notate che nel collegamento tra la Statale 240, che affianca il Lago di Loppio, scende verso Torbole e attraversa tutta la fascia lago e poi qui si può inoltrare nel tessuto urbano di Riva oppure potrebbe attraversarlo per andare verso Tenno o ancora attraversarlo per andare verso Ledro oppure verso Limone. Quindi notate che le zone più densamente urbanizzate, cioè quelle di Nago, di Torbole e anche quelli di Riva, sono tutte attraversate da un flusso parassita, da un flusso di attraversamento che non dà alcun beneficio

alla città, ma ne aggrava le problematiche.

Il nuovo modello viario che viene proposto dal Piano della Mobilità e dai lavori che sta realizzando la Provincia, attraverso il collegamento Passo San Giovanni-Cretaccio, sono quelli di non risolvere tutti i problemi viari, ma dare ad essi una gerarchia e quindi avremo un asse di attraversamento indicato in rosso che arriva nella zona baricentrica tra Riva e Arco, tra le due città e poi qui si distribuisce verso l'esterno, verso Tenno, verso Ledro, verso Limone, verso Malcesine senza interferire coi tessuti urbani e soprattutto con la fascia lago. Poi però per raggiungere Riva, e di conseguenza anche Arco, ci si dovrà attrezzare attraverso questi assi di penetrazione, tecnicamente così si chiamano per differenziarli da quelli di attraversamento, che arriveranno in forma capillare a raggiungere tutte le varie parti della città. E' da questo ragionamento che dovete analizzare poi queste proposte di variante, perché su questo si innesta poi un progetto importante, che ha una valenza nazionale, la Ciclovia del Garda che, come sapete, ha come progetto la realizzazione di una ciclovia che non è una pista ciclabile normale, è un asse di 4,50 che girerà tutto attorno al Lago di Garda e sarà lungo oltre 340 chilometri. Ovviamente la Provincia ha già iniziato i lavori nella parte più difficile, cioè quella che riguarda il tratto tra Riva e Limone, però nella parte urbana, nella parte quindi che riguarda il tratto urbano della Gardesana occidentale e gli attraversamenti all'interno del tessuto urbano, sono una competenza comunale e quindi lo sforzo che ha fatto l'Amministrazione, ma già lo aveva fatto quella precedente, era quello di individuare un tracciato che avesse un qualche senso, una qualche logica per dare continuità a questo percorso che ha una valenza – ripeto - non solo sovra locale o sovra comunale, ma addirittura nazionale e quindi con la Provincia, in una prima stesura di questa variante, avevamo trasferito sulla cartografia tutto il tracciato sul territorio del Comune di Riva. Poi ragionando con la Provincia si è detto “E’ meglio indicare soltanto i tratti urbani perché sul resto potrebbero essere necessari degli adeguamenti e delle piccole variazioni di tracciato.

Quindi la proposta che viene fatta all'interno di questo strumento, di questa variante, è quella che potete vedere in questa cartina, cioè la situazione attuale, vedete il centro storico e le vie che lo raggiungono da nord e la proposta fatta in variante 15 è quella che da questo punto, cioè dall'ingresso della galleria sulla Gardesana, il tracciato segue la strada via Monte Oro, poi viale Cannella, si porta verso la Chiesa dell'Inviolata e seguendo questo tratto viola, che viene indicato, possa scendere verso il centro e poi allungarsi lungo viale Carducci e viale Rovereto fino al Porto San Nicolò. Quindi è un tracciato che è stato vagliato della struttura comunale, attraverso verifiche puntuali sulle sezioni stradali, era già stato, in qualche modo, indicato dalla precedente Amministrazione e noi non facciamo altro che riportarlo sulla carta per dare continuità a questo collegamento.

Si è detto, l'ha anticipato un po' l'Assessore Malfer sulla base di questo schema viario, quello anche di ridurre la pressione su viale Carducci e viale Rovereto per trasformarlo in una sorta di promenade prevalentemente destinata al trasporto pubblico, ai pedoni e ai ciclisti e quindi alla ciclovia del Garda e per fare questo abbiamo anche bisogno di pensare di ridurre la pressione delle auto attraverso l'eliminazione di alcuni parcheggi e soprattutto anche quello di favorire il trasporto pubblico e per questo motivo, anche per dare un maggior servizio alle Centro Congressi con Teatro, è stato individuato in questo punto, che attualmente ha una destinazione un po' flessibile civile e amministrativa, ma è utilizzato come parcheggio, in corrispondenza di via Filzi e in prossimità della rotatoria delle Poste, di individuare quest'ambito dove i pullman, sia turistici che quelli di linea, possono, in qualche modo, fare le operazioni di imbarco e sbarco dei passeggeri in maniera protetta, sicura, senza intasare, ingombrare i flussi di traffico su viale Rovereto e viale Carducci. Quindi questa proposta, oltre che essere funzionale all'accesso al centro storico di Riva, da questo punto si raggiunge il centro storico attraverso la viabilità prevalentemente pedonale, ma è anche in funzione degli eventi che possono essere realizzati al

Palacongressi e quindi in questo modo si supplisce anche ad una eventuale riduzione dei parcheggi, perché negli studi sulla dotazione dei parcheggi vengono tenuti in considerazione non solo i posti auto realizzati, ma anche i collegamenti con trasporto pubblico e con il trasporto navale. Quindi le previsioni normative sono quelle di individuare un nuovo retino, una nuova destinazione che non ha precedenti nel Piano Regolatore di Riva che è quello di spazio per la mobilità.

Presidente Mamone

Un attimo solo. Prego.

Consigliere Chizzola

Grazie mille, Presidente. Scusi Architetto Zolin, ma vista l'ora, visto che alcuni Consiglieri sia di Minoranza che di Maggioranza sono andati via e non ho capito, rispetto alla proposta del Consigliere Santoni, di andare avanti, ma visto che abbiamo anche domani come Consiglio Comunale, volevo chiedere, e visto che siamo a pagina 15 di 45, se non è il caso di riprendere domani il punto come sempre è stato fatto camere prassi.

Presidente Mamone

Io penso che l'illustrazione può arrivare alla fine.

Comunque prosegua, architetto, prego.

Architetto Zolin

Quest'ambito è stato individuato per fornire questo servizio del trasporto pubblico e quindi le previsioni indicate in normativa con questo carattere in rosso stanno ad evidenziare gli inserimenti, le modifiche alla normativa. Per quanto riguarda il piano dell'adeguamento al Piano della Mobilità, questa prevedeva lo straccio della previsione della strada Comai, una previsione che non è stata realizzata, ma che prevedeva un collegamento viario, che potete vedere in questa rappresentazione, in questa cartografia sulla sinistra, dove è riportato il Piano Regolatore vigente, vedete questo tratto di strada in rosso che attraversa, si accosta al Torrente Albola e poi prosegue in territorio agricolo, con destinazione anche residenziale, per continuare poi più a sud lambendo anche un piccolo nucleo storico per arrivare poi ad attraversare il Varone e collegarsi alla viabilità principale. In questo caso lo stralcio è automatico, perché il Piano della Mobilità della comunità non prevede questa realizzazione, la Provincia ne è consapevole e ha approvato il piano sapendo che non c'è più questo interesse, questa necessità, per cui la variante prende atto di questa variazione.

Per i parcheggi anche qui, siamo in un altro capitolo, è previsto dalla variante un ritocco alla dimensione del verde pubblico che caratterizza la destinazione dell'ex cimitero, attualmente l'ex cimitero è individuato con questo retino, con questa grafica verde che sta ad indicare la presenza di verde pubblico. Le modifiche proposte sono quelle di ampliare leggermente il bordo meridionale prevedendo anche la possibilità di fare una rotatoria nella parte a nord. Quindi vedete l'entità, è assolutamente limitata. Vi è però la possibilità qui di realizzare dei parcheggi interrati come, peraltro, lo è già nella destinazione attuale. Per Pregasina, che è la frazione di Riva, dalla quale partono poi parecchi sentieri, io ne ho indicati alcuni, Passo Rocchetta, Bocca di Le, Punta Larici, Malga Palaer, Reamol di sotto e Limone, tutti sentieri che possono partire e prendere avvio da Pregasina e questo crea, durante il periodo turistico, durante il periodo estivo, un problema alla Comunità di Pregasina, perché i parcheggi pubblici sono invasi dai turisti che si recano in queste località. Di conseguenza la consultazione pubblica avviata dall'Amministrazione ha portato ad individuare un parcheggio a sud dell'abitato di Pregasina, ve lo faccio vedere qui nella cartografia, è questo indicato in grigio. La situazione attuale prevedeva dal Piano

Regolatore un potenziamento di un parcheggio nella parte più settentrionale dell'abitato di Pregasina, nella variante è prevista una riduzione di questo parcheggio e invece la realizzazione di un nuovo punto di sosta dove intercettare il flusso turistico e dal quale poi dipartono alcuni sentieri che raggiungono l'abitato e poi la sentieristica per arrivare alle mete di maggior richiamo. Quindi i cittadini, i residenti potranno comunque raggiungere l'abitato, utilizzare in maniera po' più comoda i parcheggi pubblici, avere un maggior agio per l'utilizzo e i turisti si vedranno, in qualche modo, limitati nell'accesso alla parte meridionale del paese per poi raggiungerlo direttamente a piedi. Questo prevede quindi un'integrazione alla normativa dove vengono descritte le particelle fondiari interessate da questa nuova previsione e vengono precisate anche le finiture del parcheggio della pavimentazione in particolare e anche il fatto che debba essere ombreggiato da latifoglie per migliorare l'inserimento paesaggistico.

Per campi la situazione non è come quella di Pregasina. A Campi esistono già delle previsioni di carattere misto, civile e amministrativo che riguardano queste tre aree, tutte allocate attorno ad un tornante, e la previsione invece della variante 15 non fa altro che specificare un po' più nel dettaglio quella che è la previsione di una zona di parcheggio, sempre all'interno di queste aree pubbliche, con la possibilità di accedere sia a monte, a raso, oppure a valle, cioè nella parte inferiore del tornante ad un livello anche seminterrato o interrato e quindi un parcheggio a più livelli destinato prevalentemente agli abitanti di Campi che, come sapete, per una struttura lineare data dall'abitato, come si è sviluppato durante il periodo Medievale, non ha potuto in qualche modo adeguarsi alla mobilità carrabile con una dotazione di spazi per la sosta.

Per via Brione invece la previsione, che dovete leggere con la premessa che vi ho fatto all'inizio, è quella di modificare il parcheggio che attualmente è utilizzato dai camper, dai camperisti ed è affiancato da un campo in erba sintetica ed è a ridosso della Caserma della Polizia, in questo caso la previsione è quella di estendere la zona a parcheggio, anche qui favorendo la sosta non solo degli automezzi privati delle auto, ma anche quella dei pullman turistici e quelli che portano i turisti anche agli alberghi. La logica di questa previsione è data dal fatto che nella variante 13, che riguarderà la fascia lago, è in previsione il fatto di togliere gran parte dei parcheggi che attualmente occupano il Porto San Nicolò e che lo dequalificano. La volontà, quindi, è riqualificare Porto San Nicolò trasferendo una buona parte dei parcheggi nell'area posta qui lungo via Brione e per far questo la previsione prevede anche che venga realizzato un parcheggio su più piani, un piano interrato per le auto e il piano a livello strada soprattutto per i pullman turistici.

Entriamo adesso nella categoria delle aree produttive e quindi l'adeguamento della variante al piano alle indicazioni del Piano per le Aree Produttive fatto della comunità. La comunità aveva il compito di valutare quali erano le aree produttive di interesse provinciale, indicate con questo retino a maglie larghe, e valutare se era il caso di declassarle ad un livello inferiore, declassarle ad un interesse di livello locale, per fare in modo che in queste aree possano essere insediate attività in maniera un po' più flessibili, cioè possono essere un po' differenziate rispetto alle categorie che la normativa urbanistica impone per le aree di livello provinciale. In questo modo vedete, quindi, che il retino a maglie larghe è stato ridotto, è stato reso molto più fitto e questo sta ad indicare che in questo triangolone, nelle aree produttive indicate in viola, c'è la possibilità di fare attività comunque produttive ma con una maggiore flessibilità.

Analogo discorso è stato fatto anche per l'ambito ad est della cartiera. Qui vedete, in questo retino rosa acceso, che sono indicate delle aree a servizio delle aree produttive, dove possono svilupparsi insediamenti anche legati alla logistica, alla movimentazione dei materiali e valutando che questa necessità non è più attuale, il Piano delle Aree Produttive l'ha declassata ad area produttiva di livello locale e quindi anche la variante 15 ne prende atto e si adegua a questa previsione. Ovviamente questo adeguamento prevede anche un ritocco alla normativa quando questa era specifica per un utilizzo di tipo logistico e quindi vengono stralciate le norme che

riguardavano questa vecchia previsione. A nord, lungo l'asse che raggiunge la Strada Provinciale delle Grazie, quindi ai confini del territorio comunale, c'è una vasta area produttiva di interesse provinciale che però ospita attività prevalentemente commerciali, perché c'è la Steldo, la Ralacarta e altre strutture, e il Piano della Comunità prevede il declassamento di questa porzione e anche di questa e il declassamento è stato recepito anche qui da questa variante, la 15, proprio in adeguamento e si è fatto anche uno sforzo in più. Come vedete in questo rettangolo il Piano Regolatore attuale individua un'area per rifiuti speciali, però in esecuzione alla delibera 2186 del 2016 questa previsione è inattuata, non ha più logica, non ha più senso e quindi viene eliminata e quindi il piano in questo caso subisce un aggiornamento, non soltanto per quanto riguarda la qualità sulle aree produttive, ma viene tolta anche la previsione di un insediamento per rifiuti speciali.

Sul cementificio sapete tutti che da alcuni anni ormai l'attività si è trasferita altrove, l'area richiede un intervento di bonifica e di riqualificazione non solo architettonica, ma proprio territoriale e quindi la previsione del Piano delle Aree Produttive fatto della comunità è quella di declassare l'area in un primo momento e poi di stendere su di essa una previsione che ne consenta la riqualificazione attraverso un piano attuativo e per questo la variante 15 si fa questa doppia operazione, il declassamento e perimetra l'area di proprietà Buzzi con questo retino giallo a righe rosse e ne indica la destinazione come ambito di riqualificazione urbana numero 1. E' il riferimento alla normativa per poter poi definire nel dettaglio i contenuti di questo piano attuativo. Le motivazioni ve l'ho un po' spiegate che sono quelle della riqualificazione e lì l'Amministrazione pensa di poter concentrare tutta una serie di attrezzature e servizi di interesse pubblico dopo che l'aria è stata venduta dalla Buzzi, risanata, cioè priva quindi di tutte quelle problematiche di carattere ambientale che attualmente la assillano.

Qui, come vedete in blu, sono le parti che vengono stralciate dalla normativa e in rosso il testo modificato e non si fa altro che cambiare la destinazione del Piano di Riqualificazione, da PR, come recitava il piano attualmente, a RU come prevede la normativa attuale. Un dettaglio: a livello comunale l'attuazione di questi interventi di riqualificazione urbana è previsto attraverso piani di iniziativa pubblica o mista, cioè in questo caso non viene assegnato un ruolo al privato, il privato deve sedersi attorno ad un tavolo con l'Amministrazione, vendere la proprietà oppure può decidere di definirne l'utilizzo però attraverso un'iniziativa mista pubblica o mista pubblica privato.

Un'altra modifica che ci viene dettata dal Piano delle Aree Produttive riguarda la zona fieristica. Vedete che la zona fieristica indicata in azzurro, la Baltera, ha questo inserto rosa che sta ad indicare che al suo interno c'è un'attività produttiva che non ha più logica di esistere, perché ormai non è più funzionale, e soprattutto perché l'ente fiere ha necessità di ampliarsi e acquisire la possibilità di riqualificare quest'ambito e quindi non facciamo altro che recepire le istanze della comunità, il Piano stralcio delle Aree Produttive, e stendiamo il retino delle aree fieristiche, la "F" sta ad indicare proprio la funzione fieristica, a tutta l'area che un tempo era produttiva come è adesso che vedete in rosa e quindi anche in questo caso è un adeguamento. In questo caso, siccome l'ambito è già costruito, si tratta di adattare a questa nuova funzione delle norme particolari che sono specificate in rosso nella normativa e che consentono un intervento di riqualificazione.

Centro congressi con teatro. Qui vedete che tutto l'ambito centro congressuale e tutto questo ambito qui è all'interno di un Piano attuativo che è indicato come PFG 17, cioè sarebbe il Piano della fascia lago. Siccome il centro congressi con i teatro è in fase realizzativa ci è stato suggerito che per poter intervenire è opportuno considerarlo come già realizzato, quindi non con una previsione urbanistica datata in qualche modo, ma da aggiornare sulla base delle risultanze delle problematiche emerse durante fase di cantiere e quindi si è pensato di togliere tutto quest'ambito che non vedete più perimetrato, quindi l'area per la mobilità, tutto questa zona azzurra e anche

questa verde dei campi da tennis e lo spazio per accedere a quest'ambito, stralciarli dal PFG 17 per poterlo attribuirgli degli indici, delle valenze diverse da quelle previste dal Piano della fascia lago. Quindi all'interno di un piano, che è lungo 1 chilometro e 400 metri, cioè il Piano della fascia lago, abbiamo tolto questa parte, che è già attuata e considerata attuata, per poterla adattare alle nuove esigenze espresse dell'Amministrazione e, non solo, anche dalle nuove previsioni viabilistiche che interessano viale Carducci e soprattutto anche dalle esigenze espresse da chi sta realizzando l'opera che si trova, in qualche modo, in una situazione problematica.

Questa è la prima operazione, lo stralcio dall'intero ambito della fascia lago e poi si interviene successivamente, sempre all'interno di questo ambito, con cosa? Con una previsione viabilistica che prevede un accesso all'area in maniera unidirezionale, mentre prima si poteva accedere o uscire indifferentemente dal Palacongressi con teatro verso viale Carducci e quindi con delle notevoli interferenze sul flusso pedonale ciclabile che ci aspettiamo venga svolto su viale Carducci, in questo modo riduciamo le interferenze prevedendo un accesso unidirezionale per accedere ai parcheggi sotto l'ex tennis, sotto il Palacongressi e poi da questi poter uscire non più verso viale Carducci, ma attraverso un collegamento prevalentemente interrato verso via Filzi. In questo modo riduciamo le interferenze, rendiamo tutto più comprensibile anche per chi utilizza i parcheggi, ma soprattutto lo rendiamo più sicuro dal punto di vista viabilistico.

L'altra modifica che riguarda quest'ambito sono gli indici di zona, sono leggermente resi più flessibili per adattarsi meglio alle esigenze degli aggiornamenti del progetto e soprattutto l'ambito del parcheggio previsto in superficie nella zona del tennis viene invece realizzato soltanto nell'interrato. Cosa succede? Che nel Palacongressi, nell'interrato, avremo 157 posti auto e ne avremo 120 sotto l'area verde del tennis, quindi un numero di parcheggi idoneo a soddisfare non dico lo standard, ma lo studio fatto a suo tempo dallo studio che ha realizzato il progetto e che quindi ha dovuto, in qualche modo, definire quali sono le esigenze di parcheggio delle automobili per queste funzioni. Quindi rispettiamo lo studio realizzato all'epoca dallo studio architettonico che ha redatto questa analisi e la rispettiamo con parcheggi interrati, non più in superficie.

Quindi la necessità è quella di modificare anche il testo attribuendo a questa zona civile e amministrativa una previsione attuativa che è descritta come una distribuzione veicolare unidirezionale per accedere ai parcheggi ed uscire su via Fabio Filzi in maniera unidirezionale. La realizzazione di parcheggi solo interrati per riqualificare l'area, perché sapete che avere in fascia lago una dotazione di parcheggi può essere utile, però è meglio che stia nelle parti interrate e che sopra invece venga utilizzata come verde pubblico. E poi gli indici sono modificati, 20 metri quadrati, che corrispondere alle esigenze costruttive attuali, escludendo però l'ex stazione ferroviaria, un'altezza massima libera, perché le altezze... siccome il volume è articolato, ha una forma che non è regolare, ma ha una sorta di prospettiva verso il lago che è più alta rispetto al resto del corpo architettonico, c'è bisogno di avere un po' di flessibilità e poi un rapporto di copertura massima dell'80%, perché anche qui chi sta realizzando l'opera ci chiede di poterla eventualmente in futuro, nella parte in ampliamento, adeguarla e spostarla di qualche metro per allinearla col fronte lago.

Poi abbiamo una richiesta che ci viene direttamente dal servizio urbanistica, ma che era stata già introdotta dal Piano della mobilità, che è quella di recepire le indicazioni di uno studio fatto ancora qualche anno fa all'interno della Comunità che prevedevano il declassamento del percorso della Strada Ponale. Sapete che la Strada Ponale un tempo era Strada Statale, poi è stata declassata, ha percorso di terza categoria, ancora strada, infrastruttura viaria. Quello che proponiamo in questa variante è di chiamarlo con il reale nome a cui viene attribuito adesso dagli accordi e dalle intese sviluppate tra Provincia, Comune di Riva, Comune di Arco ed ente gestore e quindi Garda Trentino. La destinazione, quindi, è quella di sentiero escursionistico e quindi il testo modificato prevede che rientri come sistema sentieristico alpino e quindi con le sue norme,

quelle previste dalla normativa provinciale.

Quindi, riassumendo, in questo caso si prende atto del declassamento, dell'intesa fatta tra gli enti e quindi la strada non è più tale, ma è un sentiero. Questo libera l'Amministrazione anche da una serie di responsabilità e dà maggior forza all'ente gestore che deve occuparsi della manutenzione, non più di una strada, ma di un sentiero.

Uno degli ultimi punti - siamo arrivati quasi alla fine - è l'ampliamento dei Giardini di Porta Orientale. E' un nome forse che non è corretto, qualcuno lo chiama il tennis. In realtà a ridosso della Spiaggia degli Olivi, sul retro abbiamo un giardino molto bello, molto apprezzato, destinato a verde pubblico che ha poi nel suo margine orientale un ambito dedicato al tennis, con due campi da per la pratica del tennis, e una piccola palazzina con i servizi ed è a tutti gli effetti un verde attrezzato, un verde pubblico con caratteristiche sportive, ma non verde attrezzato. Quindi ci sembrava più coerente valorizzare questa destinazione estendendo il retino, come vedete nella proposta di variante, uniformandolo a tutto il resto e quindi abbiamo un verde pubblico, in questo caso attrezzato, che combacia ed è a ridosso del verde pubblico esistente. Questo sostituisce una previsione del Piano Regolatore attuale che prevedeva invece in quest'ambito la possibilità di realizzare volumi e parcheggi in funzione del Palacongressi. Quindi abbiamo detto "Considerate soddisfatte le esigenze di parcheggio e di volumi del Palacongressi, andando in un po' incontro anche alle esigenze richieste da chi sta costruendo di patrimonio del Trentino che ha bisogno di limare alcuni limiti architettonici per avere maggiore flessibilità e a portare alcune piccole modifiche, abbiamo pensato che quest'ambito è inutile sacrificarlo per parcheggio per altre funzioni, lo teniamo a verde pubblico uniformando e rendendo anche più chiaro il messaggio del Piano Regolatore. Quindi per Casina delle Magnolie viene tolta questa destinazione indicata dal Piano Regolatore che prevedeva la realizzazione di volumi con altezza massima di 15 metri, con un rapporto di copertura del 70% utilizzabile anche per parcheggi e quindi quest'ambito qui ricade nella normativa del verde pubblico attrezzato.

Per fare la variante ovviamente, non sto qui ad annoiarvi, è stata fatta una verifica puntuale della carta di sintesi della pericolosità, una verifica sugli usi civici, è stata fatta anche una sorta in breve di rendicontazione urbanistica, ma questa è esclusa dalla trattazione, perché la variante è un carattere semplificato e quindi ci è concesso anche non presentarla.

La procedura di verifica è già stata fatta per la validazione G+, la digitalizzazione dello strumento urbanistico ormai è un obbligo, però per far questo c'è bisogno di una serie di passaggi di verifica molto complessi che riguardano proprio la presentazione del piano. La provincia c'è l'ha già validato e quindi siamo in condizioni di fare il passaggio in Consiglio Comunale con la documentazione che, in qualche modo, è stata già validata e che la Provincia ci garantisce priva di errori grafici. Quindi la validazione del sistema G+ mi sembrava importante comunicarlo perché è un passaggio nuovo che è da poco utilizzato dalla Provincia e questa variante è una dei primi strumenti che se n'è fatta carico.

Conclusioni: la variante è stata presentata in Commissione Urbanistica Comunale adottando anche delle migliorie, è stata perfezionata attraverso questi incontri del 21 ottobre, 28 ottobre, 18 novembre, 25 novembre, 2 dicembre e 9 dicembre. Allegati a questa variante della parte, come dire, legata alla relazione, la Provincia, Servizio Urbanistico, ci ha chiesto di proporre anche una sorta di allegato descrittivo di quelle che sono le variazioni introdotte per il Palacongressi con teatro e qui vedete, ho cercato di descriverle così, in arancione è il tragitto previsto per la Ciclovia del Garda, da viale Carducci si entra attraverso due rampe che danno accesso ai parcheggi interrati tratteggiati in azzurro sotto il centro a tennis e sotto il Palacongressi. Queste righe grigie stanno ad indicare le corsie interrate che stanno sotto e che poi da questi parcheggi ripartono per raggiungere una rampa, questa in grigio, e poi una strada esterna che va a confluire su via Filzi e quindi potete vedere che il ragionamento porta a dire che i flussi entrano, si distribuiscono all'interno dei parcheggi interrati e poi escono per dirigersi verso

via Filzi senza interferenze con i pedoni o comunque con un ridotto numero di interferenze verso pedoni e ciclisti. I parcheggi, come vi dicevo, risultano interrati però vengono mantenute le direttrici del Piano della fascia lago che prevedono un collegamento tra il centro storico di Riva prima attraverso l'atrio della stazione dei treni, attraversa i corpi del teatro col Palacongressi, affiancano la zona dei parcheggi, attraversano il Torrente Albola e poi raggiungono il campo sportivo e questo però fa parte della variante 13. In più è indicata quest'asse in giallo, che è un asse pedonale che da viale Carducci porta direttamente a Punta Lido, quindi è in direzione rettilinea verso la parte più emergente della fascia lago.

Io con questo avrei finito con la parte relativa alla relazione, ovviamente ci sono le cartografie, c'è la normativa che può essere analizzata in dettaglio, però la sostanza è tutta qui e in questo concentrato di relazione ci sono sia gli accenni alla normativa, i testi della normativa modificati, c'è la cartografia per capire di cosa si tratta, cosa riguarda della modifica e c'è anche la descrizione per capire le motivazioni che ci hanno portato ad apportare queste variazioni.

Le cartografie sono state fatte scala 1:1000 perché riguardano anche interferenze con alcuni ambiti del centro storico, in particolare all'Alboletta è stato esteso il Piano del centro storico, sono stati redatti... scusate a 1:2000 e quindi sono descritti tutti all'interno delle cartografie a questa scala di dettaglio. Alla scala 1:5000, quindi ad una scala già da Piano Regolatore che copre tutto il territorio, e lo vedete qui, e poi anche per il sistema infrastrutturale e ambientale ad una scala più ampia che è una scala territoriale che indica anche le relazioni con i Comuni vicini. Queste sono circa 20 tavole che dovrei farvi vedere, ma è per dirvi che abbiamo avuto interazioni con tutte le scale cartografiche con tutta la normativa, anche se le varianti introdotte sono circa una ventina, però questo richiede una revisione di tutto l'apparato normativo e anche cartografico del piano. Io ho concluso.

Presidente Mamone

Ringraziamo l'Architetto Zolin per averci illustrato in modo perfetto la variante e direi che finita l'illustrazione riprenderemo domani sera alle 18:30. Grazie a tutti, la seduta è sciolta.

^^^^^^^^^^

Sono le ore 23.07. Essendo stata raggiunta l'ora indicata nel programma dei lavori, la seduta viene sospesa dal Presidente e i lavori riprenderanno alle ore 18.30 di venerdì 29.12.2021, come da avviso di convocazione.

^^^^^^^^^^

IL PRESIDENTE
f.to Salvatore Mamone

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
f.to Anna Cattoi

Il Segretario Generale Reggente del Comune di Riva del Garda

c e r t i f i c a

che il presente verbale è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 105 dd. 25.10.2022 senza rettifiche.

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
f.to dott.ssa Anna Cattoi